

Siamo un Settimanale



Un traguardo che non credevo possibile in così breve tempo: **Allora!** diventa un settimanale!

Questo nuovo sforzo, motivo di orgoglio e soddisfazione da parte di tutta la nostra redazione, ci permette di continuare a svolgere un ruolo importantissimo per la comunità: l'informazione

libera e indipendente. Il nostro settimanale, inoltre, si fa carico della condivisione di aggiornamenti e informazioni sulla salute pubblica durante la pandemia.

A tale scopo ci siamo impegnati sapendo di essere un importante organo di stampa letto, sia in versione cartacea che

online da migliaia di fedelissimi. Questa schiera di lettori è destinata ad aumentare con l'inserimento quindicinale di quattro pagine in spagnolo. La comunità di lingua spagnola (español) è la terza lingua più diffusa al mondo con circa 550 milioni di persone che la parlano, ma soprattutto è

Italiani all'estero: stereotipo di un popolo non rappresentato



In un periodo in cui, a mio avviso, i nostri rappresentanti politici avrebbero potuto stare più vicino a chi li ha eletti, essi hanno preferito partecipare di persona alla Festa dell'Unità, a Bologna.

Avrebbero preferito... perché nonostante il Senatore France-

sco Giacobbe e il Deputato Nicola Caré siano stati vaccinati in Australia, tale vaccinazione non è riconosciuta automaticamente in Italia.

Per fare omologare una vaccinazione estera, l'interessato deve recarsi direttamente alla sua

azienda sanitaria locale per ottenere, da essa, il "Green pass" italiano con il titolo in inglese che, naturalmente fa più presa, cosa di cui i nostri due rappresentanti, ovviamente, non erano a conoscenza. Di conseguenza, hanno dovuto accontentarsi di una diretta Zoom... cosa che potevano benissimo fare anche standosene comodamente a casa loro, in Australia.

Il tema della conferenza nel contesto della Festa dell'Unità bolognese era interessante: "Italiani nel mondo". Si è parlato di nuove cittadinanze e nuove mobilità, e si è visto la partecipazione di esponenti della Fondazione

continua a pagina 3

la lingua dei nostri emigrati in Sud America, molti dei quali ora vivono in Australia. Con queste pagine, redatte da Àlvaro García, vogliamo evidenziare il multiculturalismo in Australia, sistema di vita dove il nemico principale è l'incomprensione con altre razze ed altre culture.

Chi avrebbe mai detto che un opuscolo, bollettino di Patronato, foglio informativo, potesse diventare un settimanale. Al momento siamo al primo passo, ma in redazione si respira un'aria di fiducia.

Abbiamo sempre creduto in noi, ora ci credono anche i nostri nuovi collaboratori che settimanalmente invieranno i loro interessanti articoli: Francesco Raco con "sui sentieri della memoria"; Omar Bassalti con "spifferi da Singapore"; Antonio Benciven- ga che curerà le pagine sportive; Luigi Crippa, un giovane arrivato di recente che sarcasticamente commenterà il fatto della settimana. Grazie ai collaboratori storici: Marco Testa, Maria Grazia Storniolo, Giovanni Testa, Anna Maria Lo Castro, Ambra Meloni, Emanuele Esposito, Giuseppe Querin, Daniel Vidoni, Antonio Musmeci Catania, Angelo Parat- ico, Marco Zacchera, Carlo Ferri... e tutti quelli che ho dimenticato.

E ora che abbiamo preso la spinta... chi ci ferma più?

Grazie anche ai nostri inserzionisti e soprattutto a voi, cari lettori.

La Francia ritira gli ambasciatori dall'Australia e dagli Stati Uniti

Il ministero degli Esteri australiano si è detto rammaricato della decisione di Parigi di richiamare immediatamente i suoi ambasciatori in Australia e negli Stati Uniti in risposta al nuovo accordo di difesa AUKUS che prevede la fine della costruzione dei sottomarini francesi nel cantiere navale di Adelaide.

Il ministro degli Esteri francese Jean-Yves Le Drian ha affermato che gli ambasciatori sono stati richiamati su richiesta del presidente Emmanuel Macron, aggiungendo che la decisione è "giustificata dall'eccezionale gravità degli annunci" fatti dalla nuova alleanza AUKUS tra Stati Uniti, Australia e Regno Unito.

L'AUKUS annulla un contratto da 90 miliardi di dollari per l'acquisto di sottomarini convenzionali francesi a favore di sottomarini a propulsione nucleare costruiti con tecnologia statunitense. Le Drian ha affermato che la cancellazione dell'accordo costituisce "un comportamento inaccettabile tra alleati e partner,



Mi regali un sottomarino giallo? **03**



06 Il dottor Jamal Rifi combatte l'epidemia



Inserto speciale in lingua spagnola **11**



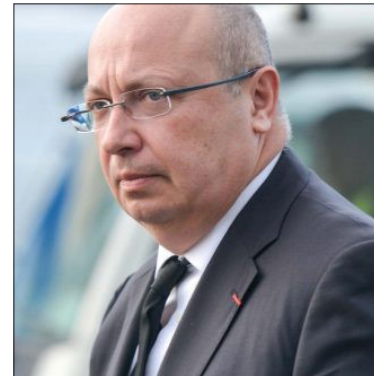
Il nonno dell'Australia era... Genovese **17**



18 Il punto di vista di Marco Zacchera



20 Nerone, l'uomo dietro il mito



Jean-Pierre Thebault
Ambasciatore francese in Australia

le cui conseguenze influenzano direttamente la visione che abbiamo delle nostre alleanze, delle nostre partnership e dell'importanza dell'Indo-Pacifico per l'Europa".

Un portavoce del ministro degli Esteri australiano Marise Payne ha affermato che la decisione di porre fine all'accordo "è stata presa in conformità con i nostri chiari e comunicati interessi di sicurezza nazionale".

continua in ultima pagina

Allora! Now a Weekly

We are pleased to inform our readers that from this edition **Allora!** will be a weekly newspaper, published on Wednesday. We are certain our response is answering the many requests received by the community throughout the pandemic.

Allora! acknowledges Multicultural NSW for its contribution towards our publication through the Multicultural Media COVID-19 Response Grants.

For feedback, please email editor@alloraneews.com

!Luego!

nella parte centrale un inserto di 4 pagine in lingua spagnola

in the central part a 4-page insert in Spanish

en la parte central un encarte de 4 páginas en español



Omaggio all'Ambasciatore Attanasio: opere di **artisti** congolese esposte a Milano



MILANO – Una mostra con opere di autori congolese in omaggio all'Ambasciatore Luca Attanasio sarà inaugurata il 14 settembre a Milano. "Trois auteurs d'Histoire: Nelson Makengo, Georges Senga, Pamela Tulizo" è un progetto di ArtNoble Gallery, a cura di Angelica Litta Modignani, realizzata in collaborazione con l'associazione culturale indi-

pendente congolese Picha e con i patrocini del Ministero degli Affari Esteri, dell'Ambasciata d'Italia a Kinshasa e dell'Università Bocconi di Milano.

L'esposizione, allestita negli spazi della galleria milanese (Via Ponte di Legno, 9), resterà aperta fino al prossimo 28 ottobre.

Si tratta di una conversazione a tre che permetterà al visitatore di calarsi in uno spaccato della scena artistica contemporanea congolese attraverso le pratiche molto diverse di questi artisti che, negli ultimi anni, hanno

conquistato un ruolo sulla scena internazionale. La mostra è quindi un omaggio significativo all'Ambasciatore italiano, ucciso in Congo lo scorso febbraio, che partecipava ed era coinvolto sia sul piano personale che professionale nel sostegno all'arte e alla cultura del Paese africano.

I tre artisti, provenienti da tre città diverse (Kinshasa, Lubumbashi e Goma), dialogheranno nello spazio facendo interagire i rispettivi lavori, accumulati dal medium della fotografia. Il percorso espositivo sarà composto dalle immagini in movimento del video *Up at Night* (2019) di Nelson Makengo, corredato da un'installazione, dal trittico fotografico di Georges Senga *Le Vide* (2019), stampato in grandi dimensioni, e dall'ultima serie di fotografie estremamente rielaborate e quindi fantastiche, appena prodotta da Pamela Tulizo. Fra le tematiche della mostra, la mancanza di corrente di Kinshasa, il ruolo della donna nella regione di Kivu, lo sfruttamento delle risorse minerarie del paese.

Nelson Makengo è nato nel 1990, vive e lavora a Kinshasa. E' regista, artista visivo e produttore. Il suo lavoro oscilla tra arte contemporanea e cinema. Fra l'altro, ha partecipato alla Berlinale Talents 2020 ed è stato membro della giuria al Festival Internazionale del Cinema Documentario di Amsterdam (IDFA) del 2020. *Up at Night* (2019), il suo sesto cortometraggio, ha vinto diversi premi, tra cui: Short Documentary all'IDFA 2019 (Inserito per gli Oscar 2021), *Dérives* FIFF, Namur 2020, *Fidadoc* 2020, Best documentary

Miradasdoc 2021 ed è stato proiettato in più di cinquanta prestigiosi festival internazionali e istituzioni di arte contemporanea.

Georges Senga è nato nel 1983 a Lubumbashi. La sua ricerca fotografica si sviluppa intorno alla storia e alle storie che si rivelano nella "memoria, nell'identità e nella tradizione". Nel 2009 ha vinto il premio speciale alla seconda edizione dell'African Photo Contest a Tarifa (Spagna) ed ha esposto al Centro Culturale Francese di Lubumbashi. Nel 2010, una delle sue serie, *Empreintes*, è stata selezionata per la Biennale di Lubumbashi. Ha ricevuto vari premi tra cui: i Premi Thamie Mnyele (Paesi Bassi, 2019), *DemoCrisee*, Biennale di Bamako (Mali 2017), CAP PRIZE – Premio Internazionale di Fotografia Africana Contemporanea dall'IAF di Basilea (Svizzera, 2017).

Pamela Tulizo, nata nel 1993 a Bukau, è una fotografa documentarista e artista residente a Goma. Dopo aver inizialmente studiato giornalismo, ha frequentato una residenza presso la scuola di fotografia Market Photo Workshop a Johannesburg, Sud Africa, nel 2019. Il suo lavoro si concentra principalmente sulle espressioni dell'identità femminile. La sua recente serie intitolata *Double Identity*, ha vinto il 2020 Dior Photography & Visual Arts Award for Young Talents. Il suo lavoro sulle donne è apparso alla Biennale di Lubumbashi, e in diversi progetti come *ELLE equals IL Kinshasa*, Congo Harlem a New York, Kinshasa. È una collaboratrice di Agence France-Presse. (*Inform*)



Georges Senga



Pamela Tulizo



Nelson Makengo

Sculpture By The Sea **Cancelled**



For the second year running Bondi's iconic Sculpture By The Sea event has cancelled.

Organisers of the event which would historically draw up to 500,000 people to the two-kilometre coastal stretch from Bondi to Tamarama have sighted the ongoing COVID-19 delta outbreak as the reason behind their decision. In a statement the organisers conceded that they simply couldn't comply with health restriction, despite Sculpture By The Sea being an outdoor event.

Had the event gone ahead the organiser said they would have had to "do the unthinkable" and cordon off the entire walking

path to appease health restrictions. "Whilst the government may say major events can happen for the vaccinated, we have no means of controlling that unless we fence off the Bondi coastal walk," Sculpture By The Sea Founder David Handley said. "We would need to have it fenced off or secured by security guards. Even if that was feasible from a cost point-of-view it's not something we or our stakeholders would want to consider."

The cancellation comes off the back of a postponement which had shifted the event to a planned October 21 start. Organisers will now shift their focus to planning a return in 2022.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani
Fondato nel 2017 - Numero 54

Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi
Assistente editoriale: Marco Testa
Responsabile: Giovanni Testa
Marketing: Maria Grazia Stornio
Correttrice: Anna Maria Lo Castro
Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:
Francesco Raco, Vannino di Corma,
Emanuele Esposito, Giuseppe Querin
Daniel Vidoni, Antonio Bencivenga,
Alvaro Garcia

Collaboratori esteri:
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Carlo Ferri, Imola, Bologna

Agenzie stampa:
Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG, ANSA
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway
Printed by Spot Press, Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Italiani all'estero: stereotipo di un popolo non rappresentato

continua dalla prima pagina

Migrantes, del Partito Democratico, del mondo dei Patronati.

Un "grazie" all'Agenzia Stampa **Inform** per averci mandato un riassunto dei loro interventi, altrimenti la cosa sarebbe rimasta ignota ai nostri lettori.

Francesco Giacobbe ha parlato della necessità di una mobilità governata bene con politiche volte all'integrazione e all'accettazione delle nuove comunità in Italia. "Non riusciamo ancora a capire quanto la nuova mobilità di italiani all'estero possa continuare a sentirsi collegata alla madrepatria". Ha riflettuto Giacobbe, lamentando infine che ci sono paesi, come la sua Australia, dove votare per i Comites potrebbe non essere agevole per i risvolti connessi alla pandemia.

Nicola Carè ha auspicato un impegno maggiore per agevolare e promuovere anche il turismo di ritorno, come un ritorno ai borghi. "I viaggi degli italiani nelle loro terre d'origine siano una risorsa per rinsaldare i legami".

Evidentemente, il Senatore Francesco Giacobbe e il Deputato Nicola Carè hanno fatto politica per il partito che rappresentano, ma dai loro interventi è trapela-

ta poca fiducia della madrepatria verso i suoi figli all'estero. L'Australia è nel mezzo di una pandemia a cui non si vede fine. Ogni giorno la data di riapertura delle frontiere viene posticipata e, nel bel mezzo di tale confusione, le autorità italiane vorrebbero organizzare l'elezione dei Comites.

Facendomi portavoce del nostro settimanale, letto da oltre 25.000 italiani, auspicherei maggiore collaborazione dai nostri rappresentanti, dalle autorità e dai cosiddetti autoproclamati leader della comunità.

Al momento, ancora qualche critica sgradevole per un organo di stampa che si prefigge solo il bene della comunità. Certamente non son tutte "rose e fiori" ma non si può continuare ad ignorare i problemi come si è fatto in passato. Se ci sono problemi, difficoltà, sarebbe meglio tentare di risolverli facendo squadra, facendo convogliare risorse culturali, politiche, amministrative, economiche e, perché no, anche una nutrita schiera di volontari!

Ultimamente si parla molto, grazie soprattutto al nostro settimanale, delle elezioni del nuovo Com.It.Es. che dovrebbe rappresentare la comunità.

Non vedo come possa essere semplice per un candidato presentarsi in Consolato per essere autenticato. L'Italia si fregia di essere una delle prime Nazioni ad accettare su larga scala le autotestificazioni ma, ovviamente, detta facilitazione non è condivisa dalle nostre autorità consolari. Il candidato dovrebbe recarsi di persona negli uffici di Market street, dopo orario, per i controlli del caso. Nessuno ha tenuto conto che i candidati provengono da varie aree di Sydney e qualcuno anche da fuori città.

Ci sono quartieri considerate zone rosse. Recentemente, a Bankstown, un connazionale è stato multato \$5000.00 per aver invitato un paio di amici, a casa sua, a prendere un caffè.

Ma anche in questo caso, dove sono i nostri rappresentanti? Perché poco o niente è stato fatto per posporre queste elezioni? Perché il vaccino australiano non è automaticamente accettato anche in Italia? Dopotutto, è la stessa ditta farmaceutica che lo produce. E mentre qualcuno scorazza pacificamente per la penisola, noi sudditi poco privilegiati dobbiamo continuare con il nostro isolamento forzato.

Li megghju figghji si 'ndi jiru fora

di Emanuele Esposito

Mentre gli italiani d'Australia affrontano la crisi pandemica e con imminenti elezioni Comites, dove ancora non si sa come affrontare la problematica sulle presentazioni delle liste e la campagna elettorale, l'onorevole Carè se ne va in giro per le città calabresi a fare campagna elettorale per il Pd.

Sembra che il "nostro" rappresentante si stia costruendo un orticello tutto suo da quelle parti, stando ad alcune voci informate, puntando ad ottenere un incarico all'interno del Partito

tramite un seggio sicuro in Calabria. Quest'ultima possibilità è già in costruzione da tempo, data la poca voglia dell'onorevole di confrontarsi in Australia; oppure crede che la nostra circoscrizione verrà ridimensionata o accorpata con altre, visto la riduzione dei parametri, ivi compresi quelli esteri.

C'è chi dice che alle prossime elezioni politiche in programma nel 2023, salvo sorprese, la nostra circoscrizione vedrebbe ridotto il numero di rappresentanza, solo con un Senatore: quindi senza un rappresentante alla Camera.

Voci dall'interno si dicono certe di un ridimensionamento delle Circoscrizioni Estere.

Sinceramente, ritengo che nulla cambierà anche perché risulterebbe incostituzionale la rappresentanza di un solo parlamentare per la nostra circoscrizione. Ma in politica, si sa, tutto può accadere e, se fosse veramente così, con chi ci accorperebbero? Con l'Europa, con l'America Meridionale? Con l'America Settentrionale?

Dovrebbe cambiare tutto l'assetto dei seggi e la legge elettorale; sicuramente in Italia ci saranno dei cambiamenti con eventuale nuova legge elettorale, ma trovo utopico il cambio di una sola virgola nei seggi esteri. Forse sarò smentito dai fatti... chissà.

Immaginatevi un candidato canadese a fare la campagna elettorale in Australia o viceversa. Chi parla di cambi di circoscrizioni, evidentemente, lo fa solo per intorpidire le acque o magari per giustificare un cambio politico stesso.

In sostanza, anche se ci toglieranno una rappresentanza, siamo già abituati perché, al momento, non ne godiamo. I nostri due rappresentanti, forti anche della scusa della pandemia, sono risultati assenti, lontani e silenziosi; quindi, anche se venissero esclusi, la nostra circoscrizione non ne sentirebbe la mancanza.

All'onorevole Giacobbe auguriamo un buon e felice pensionamento, mentre all'onorevole Carè una buona campagna elettorale in Calabria.



Hey Mate, se sto a casa, mi regali un sottomarino giallo?

La notizia odierna è che milioni di residenti bloccati dal coronavirus morivano dalla voglia di sentire che l'Australia avrà sottomarini a propulsione nucleare... ad un certo punto, nel futuro.

Con il paese alle prese con una crisi economica e sanitaria, **ScoMo** va davanti alle telecamere per annunciare la sua grande vittoria.

I sottomarini, che non avranno la capacità di lanciare siluri nucleari, fanno parte di un accordo trilaterale con Stati Uniti e Regno Unito.

È in contrasto con le continue richieste degli attivisti energetici di impegnarsi a finanziare l'energia nucleare a livello nazionale al dettaglio e un pugno nell'occhio ai Verdi ai quali, solo a sentire parlare di nucleare, viene la "sciolta".

L'accordo storico è una mossa progettata per assicurarsi che britannici e americani non ci lasceranno morire se qualcosa davvero prendesse la via storta.

"Questo è un accordo storico" ha detto il nostro Primo Ministro che, a quanto pare, ha il tempo di organizzare accordi di sottomarini da miliardi di dollari ma non di risponde al telefono alle aziende mediche che avrebbero potuto salvare la nazione dall'essere bloccata per mesi e mesi.

La conferenza da brivido è arrivata con Boris Johnson e Joe Biden che, a quanto pare, non hanno altro di cui pre-

occuparsi, che si sono uniti a una chiacchierata da far raggelare il mondo annunciando che i nostri governi sono seri nel mantenere l'industria militare in funzione dopo aver dichiarato "forfeit" in Afghanistan.

"Questo ci riguarda tutti: il futuro dell'Indo-Pacifico avrà un impatto sul nostro futuro" ha affermato il nostro Primo Ministro che continua a ignorare la più grande minaccia al Pacifico giusto per mantenere felici i compagni della Coalizione.

L'annuncio arriva una settimana dopo il "Vertice nazionale sulla sicurezza delle donne" in cui il Primo Ministro non si è impegnato a proteggere il 50% della nostra popolazione femminile: in media una donna viene uccisa ogni settimana.

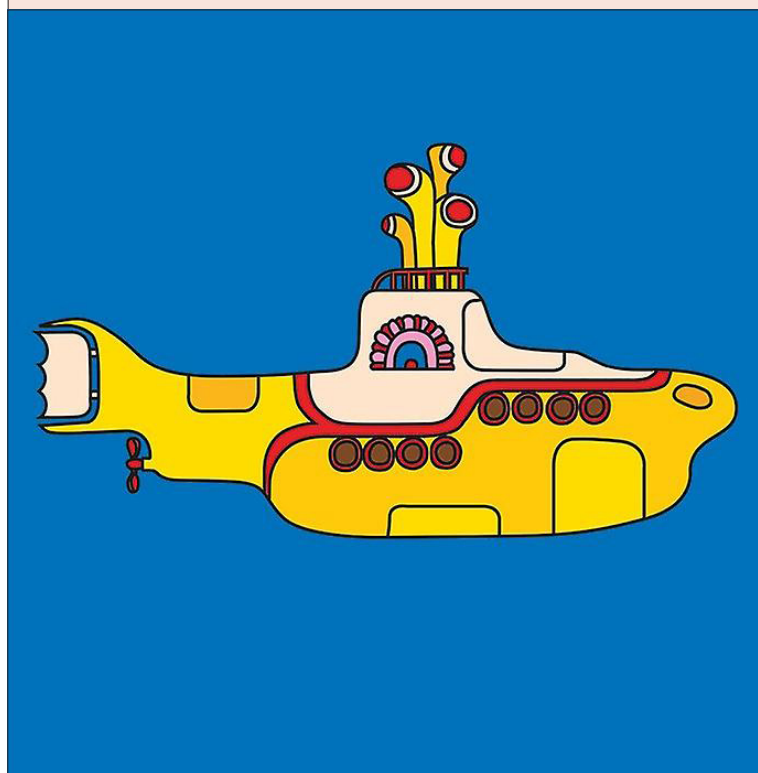
Il nostro "accordo innovativo" vede anche l'affare del sottomarino francese da 90 miliardi di dollari che è stato gettato nel mucchio dei rottami, con enormi quantità di dollari dei contribuenti sperperati per pagare consulenti e lobbisti apparentemente senza alcun risultato.

"Quanto sono buoni i sottomarini" ha concluso **Scotty**.

Talmente buoni che non dovremo più cambiare le batterie o far benzina negli Emirati perché l'uranio ce l'abbiamo in casa.

E se lo dipingessimo tutto di giallo?

Luigi Crippa





Per cittadini e residenti permanenti

Esteso il divieto di viaggio

Il governo federale ha annunciato che i limiti ai viaggi internazionali in uscita e agli arrivi di navi da crociera rimarranno per altri tre mesi, in estensione del periodo di emergenza della biosicurezza.

Il periodo di emergenza, in vigore dal 18 marzo 2020, sarebbe dovuto scadere il 17 settembre, ma proseguirà ora fino al 17 dicembre 2021.

Il ministro federale della sanità, Greg Hunt, ha dichiarato che "l'estensione è stata informata dalla consulenza medica ed epidemiologica specialistica fornita dall'Australian Health Protection Principal Committee (AHPC) e dal Commonwealth Chief Medical Officer".

Annunciando la decisione, Hunt ha affermato che il periodo di biosicurezza è stato esteso in risposta alla situazione COVID-19 in tutto il mondo, che continua a rappresentare un rischio inaccettabile per la salute pubblica.

Detta comunicazione ha aggiunto che la dichiarazione garantisce al governo i poteri per adottare tutte le misure necessarie per prevenire e controllare il COVID-19, tra cui test obbligatori prima della partenza e uso della maschera per i voli internazionali; restrizioni all'ingresso delle navi da crociera all'interno del territorio australiano; restrizioni sui viaggi internazionali in uscita per gli australiani e restrizioni al commercio dei punti vendita negli aeroporti internazionali.

Ai cittadini australiani e ai residenti permanenti è vietato lasciare il paese a meno che non abbiano un'esenzione in uscita approvata dall'Australian Border Force, un punto critico per molte famiglie che cercano disperatamente di ricongiungersi con i loro cari e, in alcuni casi, vogliono tornare a casa in tempo per vedere i loro genitori malati o, nel peggiore dei casi, celebrare l'estremo rito.

A luglio, il primo ministro Scott Morrison aveva sperato nella libertà con un piano nazionale in quattro fasi al di fuori delle attuali restrizioni, fissando un obiettivo per l'80% degli adulti da vaccinare completamente per una riapertura calibrata dei suoi confini internazionali.

Sebbene non abbia specificato alcuna tempistica, il piano ha chiarito ampiamente che è probabile che i confini rimarranno in gran parte chiusi fino al raggiungimento degli obiettivi del vaccino, ma potrebbero essere consentiti viaggi limitati attraverso le bolle di viaggio proposte con destinazioni a basso rischio, tra cui Singapore e il Pacifico.

Con le più grandi città australiane, Sydney e Melbourne e la capitale Canberra attualmente in rigorose restrizioni a causa della variante Delta in rapida diffusione, e altri stati che suggeriscono di forgiare i propri piani fuori dalla pandemia, il governo federale ha invitato le giurisdizioni a rispettare il percorso nazionale fuori dalla pandemia.

Indagine sui rumori delle linee di trasporto merci a Marrickville

I consiglieri dell'Inner West hanno sostenuto all'unanimità una mozione che chiede all'Australian Rail Track Corporation (ARTC) di indagare sui problemi di rumore per i residenti di Marrickville che vivono lungo il corridoio ferroviario merci.

Il consigliere Julie Passas, che ha appoggiato la mozione presentata dal consigliere di Marrickville Ward Victor Marci, ha offerto poche speranze per la richiesta, nonostante il suo sostegno alla proposta.

"Sono cresciuta in Parramatta Road e potevamo sentire i treni alla stazione di Summer Hill e ci si abitua - si paga di conseguenza quando si acquista casa vicino a questo tipo di posti" ha detto la signora Passas durante la riunione del Consiglio, martedì scorso.

Macri ritiene che la questione richieda urgente attenzione. "Potrebbe essere semplice come un po' di limitazione della velocità nelle aree residenziali pesanti e potrebbe essere qualcosa ... che potrebbe essere effettivamente trasferito attraverso il nostro LGA e potrebbe essere un vero vantaggio, quindi è per questo che abbiamo bisogno che diano un'occhiata reale a esso - ha detto Macri - È solo dove è molto vicino ai residenti e con quella metropolitana



è proprio lì, praticamente appena fuori dalla porta. Penso che sia un importante ruolo di difesa che abbiamo e dovremmo rappresentare queste preoccupazioni per l'ARTC".

Macri è stato contattato da un residente che si era recentemente trasferito in una casa vicino al corridoio del treno di Marrickville e che ha sofferto del rumore della ferrovia della linea merci.

"Eravamo piuttosto entusiasti di trasferirci nella nostra bellissima nuova casa, tuttavia i livelli di rumore offensivi dei freni stridenti dei treni merci 24 ore al giorno hanno rovinato sia la nostra esperienza di vita nell'Inner West che le nostre vite in generale - ha det-

to il residente - I livelli di stress innescati dal rumore oltraggioso dei freni stridenti dei treni merci mentre sfrecciano davanti a casa nostra 24 ore al giorno stanno causando sofferenza a tutta la famiglia. Mi sveglio spesso di notte e inizio a trovare difficile concentrarmi e svolgere il mio lavoro al meglio delle mie capacità".

Dopo circa otto minuti di discussione, tutti i 15 consiglieri hanno votato a favore della mozione, segnando una decisione unanime. Il Comune ora scriverà all'ARTC e, nel caso in cui le preoccupazioni dei residenti vengano dimostrate, chiederà che vengano implementati trattamenti per ridurre l'impatto dei residenti.

Insegnante di Sydney accusata di presunti abusi sessuali su scolari

Una donna è stata arrestata per presunti abusi sessuali su tre studenti maschi in una scuola nella periferia est di Sydney.

La polizia ha accusato un insegnante di 67 anni a seguito di un'indagine sul presunto abuso sessuale di tre studenti maschi nell'est di Sydney più di 40 anni fa. Uno speciale dipartimento della polizia è stato istituito a maggio per indagare sulle accuse di abusi sessuali da parte di



un'insegnante donna nell'est di Sydney dopo che due uomini si sono fatti avanti con accuse per violenze subite.

L'insegnante accusata avrebbe svolto le mansioni di docente alla Maroubra Bay High School, secondo quanto dichiarato da una portavoce del Dipartimento dell'Istruzione in una nota.

La scuola è stata chiusa nel 1990 e il sito è stato successivamente trasformato in un complesso di case a schiera.

Durante le indagini, la polizia ha ricevuto alcune accuse secondo cui tre ragazzi - allora di 13, 14 e 15 anni - sono stati aggrediti sessualmente tra il 1977 e il 1980.

Gli investigatori quindi hanno arrestato una donna residente a St Ives, che all'epoca era ancora impiegata presso il Dipartimento della Pubblica Istruzione del NSW. Trasportata alla stazione di polizia di Hornsby, è accusata di 14 capi di accusa per il reato di aggressione indecente.

Le è stata concessa una rigida cauzione condizionale e dovrà

comparire davanti al tribunale di Waverley il prossimo 6 ottobre.

Il comandante di polizia di East Beaches, Rod Pistola, ha affermato che le indagini sono in corso e ha esortato chiunque abbia ulteriori informazioni di farsi avanti.

"Certamente pensiamo che ci sia la possibilità che ci possano essere più presunte vittime e stiamo facendo un appello affinché chiunque possa sapere qualcosa venga a deporre", ha detto.

"Non c'è un lasso di tempo su questo tipo di questioni, se le persone vogliono farsi avanti indagheremo, se sono passati 40, 50 o dieci anni.

Chiunque abbia informazioni è invitato a contattare Crime Stoppers o la polizia di Maroubra. La portavoce del Dipartimento dell'Istruzione ha dichiarato: "La sicurezza e il benessere degli studenti è sempre la nostra priorità numero uno. Poiché è in corso un'indagine della polizia, non siamo in grado di commentare ulteriormente".



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: **0416 266 530** - Phone: **(02) 9716 4404** - Email: office@sgfunerals.com.au

Per votare alle elezioni del ComItEs devi registrarti!

Per ricevere a casa la scheda di votazione per le prossime elezioni del ComItEs previste per il 3 dicembre 2021 bisogna iscriversi entro 30 giorni prima, il 3 novembre 2021. I cittadini italiani dovranno scaricare il modulo di opzione dal sito del consolato <https://conssydney.esteri.it/> oppure a questo link (bit.ly/3gJn5Fj), compilarlo in tutte le sue parti a stampatello e inviarlo al Consolato Italiano di Sydney insieme ad una copia di un documento di riconoscimento valido dove compare la propria firma (Es: passaporto Italiano, passaporto australiano, patente di guida, NSW photo card). Il documento non deve essere autenticato. È possibile inviare il modulo nelle seguenti modalità:

1. Scrivendo una mail a info.sydney@esteri.it avente come oggetto "ELEZIONI DEI COMITES 2021 - Opzione di voto"
2. Scrivendo una PEC a con.sydney@cert.esteri.it avente come oggetto "ELEZIONI DEI COMITES 2021 - Opzione di voto"
3. Via posta a: Level 19/44 Market Street, Sydney NSW 2000, indicando sulla busta la dicitura "ELEZIONI DEI COMITES 2021 - Opzione di voto"
4. Attraverso il portale Fast.it

Daily welfare checks



Australian Defence Force personnel have joined the NSW Police Force in the Illawarra, as part of an expansion of the COVID-19 welfare and compliance checks across NSW.

Police officers will be assisted by ADF personnel as they conduct daily welfare checks and support the wellbeing of those self-isolating. ADF personnel have been deployed to assist Wollongong and Lake Illawarra

Police Districts over the coming weeks.

Anyone who has information regarding individuals or businesses in contravention of a COVID-19-related ministerial direction is urged to contact Crime Stoppers: <https://nsw.crimestoppers.com.au>. Information is treated in strict confidence. The public is reminded not to report crime via NSW Police social media pages.

Buon compleanno Jack Patané: 90 anni a suon di musica



Sabato 24 settembre, l'amico e famosissimo musicista Jack Patané ha festeggiato il suo 90° compleanno.

Jack, nato a Castiglione di Sicilia in provincia di Catania, emigra in Australia nel 1959 e, da subito, porta musica ed allegria ai fortunati che hanno l'opportunità di ascoltarlo.

Inizialmente forma orchestre e gruppi che, fin dagli anni '70, portano musica italiana agli emigrati tanto lontani da casa, specialmente dalla sua amata Sicilia. Rinomata l'orchestra del Miramare e del gruppo musicale con cui rallegrava, tutti i fine set-

timana, i locali di Albion street dove i padri Scalabriniani organizzavano feste da ballo... luogo d'incontro di tante storie d'amore.

E dall'amore al matrimonio il passo è breve con le cerimonie nuziali presso i locali della **Mediterranean House** dove la bella atmosfera, il cibo e la musica erano di casa e feste così, ai giorni nostri, restano solo nei sogni e nei ricordi. E chi può dimenticare le serate all'APIA Club e le numerose feste tutte italiane?

Auguri Jack, e che la tua musica continui ancora a rallegrare tutti gli italiani d'Australia ancora per molti anni a venire.

Navarra Venues chiede più equità e regole certe per la riapertura

di Marco Testa

In un incontro organizzato con il Vice Premier John Barilaro e il Tesoriere del NSW Dom Perrottet, Sal Navarra, CEO della Navarra Venues, ha chiesto che il governo si impegni concretamente per garantire maggiore equità e regole certe per una riapertura delle sale di matrimoni e del settore fortemente colpito dalle attuali restrizioni del lockdown.

"Stiamo combattendo insieme ad altri operatori del settore per avere una tempistica assolutamente chiara di quando potremo ospitare di nuovo i matrimoni senza restrizioni," ha affermato il CEO.

John Navarra, co-direttore del gruppo è inoltre intervenuto ai microfoni di 2GB per lamentare l'incertezza che tuttora rimane, malgrado i traguardi del 70% e 80% di vaccinati con doppia dose previsti nelle prossime settimane.

A partire dal mese di ottobre, i matrimoni saranno nuovamente consentiti a condizione che tut-



ti i partecipanti siano vaccinati con doppia dose ma rimane un limite a 50 ospiti.

"Se per una festa informale magari organizzata nel cortile di casa le persone di solito hanno da 50 a 60 invitati, è impensabile che lo stesso numero sia applicato per i matrimoni formali che si tengono nelle sale di matrimonio, dove gli sposi intendono invitare al completo le famiglie e gli amici," ha dichiarato John Navarra.

"Negli ultimi 12 mesi, l'intera industria dei matrimoni che ha registrato un negativo di oltre

600 milioni di dollari a causa della pandemia," ha aggiunto John Navarra, "ed è per questo che chiediamo ora pari condizioni ai pub, cinema e teatri: un limite di 75% della capienza per ogni sala di matrimonio e la regola di 1 persona per ogni 4 metri quadrati."

"Le sale di matrimonio sono ben organizzate per operare in sicurezza e non riusciamo a comprendere le perplessità del governo quando tutti coloro che parteciperanno ai ricevimenti saranno vaccinati con doppia dose," ha concluso John Navarra.



Dite la vostra sul progetto di strategia idrica di Greater Sydney

Il governo del NSW ha pubblicato la bozza della Greater Sydney Water Strategy da sottoporre ai commenti del pubblico. La mostra pubblica è aperta fino all'8 novembre 2021.

Il governo del NSW vuole assicurarsi che la regione di Greater Sydney, tra cui Illawarra, Blue Mountains e Sydney, disponga dell'approvvigionamento idrico resiliente e sostenibile di cui ha bisogno per prosperare, ora e per le generazioni future. Questa bozza di strategia riconosce che sono necessari nuovi approcci per garantire l'approvvigionamento idrico della regione man mano che la nostra popolazione e la nostra economia crescono, specialmente durante i periodi di siccità. Delinea le sfide che si devono affrontare nella gestione idrica di Greater Sydney, propone principi e priorità per prendere le nostre decisioni in merito all'acqua e considera tutte le opzioni disponibili per determinare il modo migliore per procedere.

La bozza della strategia pone una forte enfasi sulla conservazione dell'acqua e sull'utilizzo dell'acqua in modo più efficiente, mentre esplora le opzioni per rendere Sydney meno dipendente dalle precipitazioni pluviali per il nostro futuro approvvigionamento idrico. Esplora anche come possiamo creare una città più fresca e più verde, proteggere i nostri corsi d'acqua e le nostre coste e sostenere gli interessi idrici delle comunità aborigene.

Vogliamo sentire la vostra opinione e vi invitiamo a partecipare a una sessione informativa della comunità online per saperne di più sulla strategia e scoprire come fornirci il vostro feedback.

La sessione è prevista per:

Giovedì 14 ottobre 2021 dalle ore 11:00 alle 13:00

Potete iscrivervi alle sessioni, visualizzare la bozza di strategia e scoprire come potete dire la vostra opinione al sito
dpie.nsw.gov.au/greater-sydney-water-strategy

Il dottor **Jamal Rifi** sta combattendo l'epidemia nel sud-ovest di Sydney



Il dottor Jamal Rifi presso la clinica per i test Covid-19

Il medico del sud-ovest di Sydney, Jamal Rifi, ha fatto notizia già cinque anni fa quando ha parlato contro l'estremismo islamico.

Ora, il tanto amato GP di Canterbury-Bankstown è impegnato in una lotta di tipo diverso, contro la pandemia di Coronavirus.

"Vedo sicuramente che c'è un legame tra il mio lavoro che ho svolto contro l'estremismo in passato e il mio lavoro che sto facendo adesso contro lo stesso Covid - ha detto Rifi - Sono problemi difficili da risolvere: uno ha come dati un virus sconosciuto, l'altro ha un'ideologia. Sono dati molto dannosi per l'essere umano comune".

Non è stato facile per il dottor Rifi perché "non esiste un vaccino contro la stupidità".

Il dottor Rifi ha messo da parte i suoi sogni di andare in pensione e di viaggiare per il paese con sua moglie Lana, per aiutare instancabilmente la sua comunità durante la peggiore epidemia di coronavirus in Australia.

Diciotto mesi fa, ha aperto una clinica per i test di Covid-19 a Belmore, un sobborgo di Canterbury-Bankstown.

Più di recente, egli e il suo team hanno vaccinato più di 15.000 persone mentre l'area del governo locale, duramente colpita, combatte il letale ceppo Delta.

Cresciuto in Libano al tempo della guerra civile, il dottor Rifi si è trasferito in Romania per studiare medicina.

S'innamorò di Lana che ave-

va conosciuto in Libano quando erano bambini e, avendo finito gli studi, la seguì in Australia.

Ha imparato l'inglese all'Institute of Languages di Randwick e ascoltando e chiamando la radio talkback a tarda notte.

Ora il dottor Rifi sta svolgendo un ruolo di primo piano nel correggere la disinformazione e incoraggiare le persone della sua comunità a farsi vaccinare con-

tro il Covid, anche visitandone alcune nelle proprie case per poterglielo somministrare.

"Il dottor Rifi ha avuto un ruolo responsabile nel cambiare le menti delle persone e nel convincerle a prendere il vaccino verso cui erano titubanti all'inizio" ha detto il sindaco di Canterbury-Bankstown, Khal Asfour. Lo ha fatto riuscendo a decifrare i messaggi misti del governo. Lo ha fatto parlando alle persone sul campo nella loro lingua".

Il dott. Rifi afferma che, secondo lui, il governo federale avrebbe potuto fare di meglio con i messaggi sui vaccini, per tutti gli australiani di diversa estrazione.

"E se vedi l'ingiustizia sociale, cerchi di fermarla. Se non puoi farlo con le tue azioni, lo fai con le tue parole. Questa è la mia vita, è così che faccio le cose" ha concluso il dottor Rifi.

Al dottor Rifi auguriamo di continuare la sua missione professionale e volontaria a difesa della salute pubblica non solo per i suoi connazionali ma per tutti i cittadini che, con la vaccinazione, saranno certamente meno esposti alla pandemia.

Legge anti-trans sostenuta dal Parlamento ma **condannata** dalla comunità trans

Un disegno di legge sull'istruzione anti-transgender proposto da Mark Latham di One Nation e approvato dal Parlamento del NSW è stato condannato come una guerra contro i giovani trans e di genere eterogeneo.

Latham ha recentemente presentato due disegni di legge al parlamento del NSW che mettono in discussione i diritti della comunità LGBTIQ+, con l'Education Legislation Amendment (Parental Rights) Bill 2020 che è stato criticato per discriminare la comunità trans e di genere diversificata.

Se adottato, il Parental Rights Bill di One Nation vieterebbe l'insegnamento della fluidità di genere nel NSW.

A insegnanti, consulenti e altro personale scolastico sarebbe impedito di affermare uno studente come transgender senza prima il consiglio dei genitori e



verrebbe rimosso il diritto degli studenti trans di cercare un sostegno confidenziale all'interno del loro ambiente scolastico.

Il portavoce di Just.Equal, il dottor Charlie Burton, ha affermato che il disegno di legge sarà enormemente dannoso per una comunità già vulnerabile e



Ripristinare i Comitati di Quartiere: mozione del Sindaco **Porteous**

Il Sindaco dell'Inner West Rochelle Porteous lancia una mozione per ripristinare i Comitati di quartiere. "La voce dei residenti conta davvero. Penso che ora più che mai dobbiamo valore ai nostri vicini e alla nostra comunità locale. Voglio dare voce alla gente riportando in vita i Comitati di Quartiere," ha affermato Rochelle.

I comitati gestiti da residenti locali ma supportati dal Comune dell'Inner West.

La neo-sindaco ha presentato la mozione durante la seduta ordinaria del Consiglio Comunale, auspicando un largo consenso.

I Comitati di quartiere dei residenti sono comitati di residenti che si incontrano regolarmente per discutere questioni di interesse nell'area locale. Di solito sono gestiti e presieduti da residenti locali.

"È un modo per conoscere i tuoi vicini e i tuoi consiglieri di rione e per discutere insieme di questioni importanti nel tuo locale: questioni di Marrickville, questioni di Balmain, questioni di Haberfield o questioni di Rozelle."

La mozione del Sindaco Porteous impegna il Comune a consultare la popolazione per conoscere se i residenti desiderano vedere istituiti i Comitati di quartiere dei residenti (RPC), le aree che sarebbero rappresentate, i luoghi e la cadenza delle riunioni e il rapporto tra comitati di quartiere e il Comune.

L'amministrazione comunale sarà quindi impegnata a condividere informazioni e cercare feedback, oltre che consultare i Comitati su questioni locali, tra cui: applicazioni di sviluppo nell'area; proposte di gestione del traffico; proposte politiche e piani del consiglio; modifiche ai servizi locali; piani di gestione e tutte le questioni comunali come i nostri documenti di pianificazione strategica, il budget e il piano di consegna.

"La pandemia di COVID-19 ha davvero messo in luce l'importanza del locale.

L'istituzione di Comitati RPC contribuirà a connettere e supportare ulteriormente le comunità locali.

Gli RPC sono un'ancora per la comunità locale, unendo i vicini; aiutare i nuovi arrivati nell'area a stabilirsi; fornendo informazioni e consigli locali e aiutando a identificare coloro che hanno bisogno di aiuto.

Sono anche una voce importante per la comunità locale e un ponte tra il consiglio e le comunità locali," ha concluso Porteous.



15-19 Norton Street,
Leichhardt NSW 2040

telefoni (02) 9569 1811
fax: (02) 9569 0117
email: info@aohare.com.au

Fondata a Leichhardt nel 1942 dalla famiglia O'Hare, siamo un nome di tutto rispetto all'interno dell'industria funeraria, organizzazioni di beneficenza, case di cura, chiese e simili in tutta l'area metropolitana di Sydney

Rimaniamo una delle ultime pompe funebri ancora a conduzione familiare e non abbiamo affiliazioni con altre compagnie

Siamo orgogliosi di questo primato e crediamo che un tale record possa essere raggiunto solo fornendo un servizio compassionevole e premuroso e a costo ragionevole



Anne Stanley MP

Federal Member for Werriwa

Curfew Lifted

Curfews in our region were lifted on Wednesday this week.

I want to thank everyone in the community, and my colleagues, who spoke up against these unfair restrictions.

Roadmap to Freedom

Stay-at-home orders for adults who have received both doses of the COVID-19 vaccine will be lifted from the Monday after NSW passes the 70% double vaccination target.

For a full list of what changes will be made once this target is reached, click the link below.

80% First Dose Vaccination Milestone

We have reached 80% first doses administered in Werriwa. Although the roll-out was slow, the community has done a fantastic job making up for it.

Thank you to all the health care workers who have been working tirelessly to get jabs in arms and of course to everyone for taking the initiative and getting vaccinated.

Well done Werriwa! Now let's finish the job.

Walk in Pfizer Vaccinations - Green Valley

South Western Sydney Local Health District is opening a walk-in Pfizer vaccinations for 16 to 59 year olds at two sites in Green Valley this weekend.

Locations and times:

- Friday to Sunday, 17-19 September, 8.30am to 4.30pm - Green Valley District Centre, 171-183 Wilson Road, Green Valley

- Saturday to Sunday, 18-19 September, 8.30am to 4.30pm - Green Valley Mosque, 264-270 Wilson Road, Green Valley

The vaccination hub will then re-open in three weeks, from October 8-10 for second doses.

2021 Student Handbook

My 2021 School Leavers' Handbook is now available.

If you, or someone you know would like a copy, please get in touch with my office on (02) 8783 0977 or email anne.stanley.mp@aph.gov.au. The handbook contains useful information on employment, education and training for school leavers.



HSC Help - Western Sydney University

Western Sydney University is offering a range of free online study sessions delivered by qualified senior teachers.

The sessions will be delivered via interactive webinar and include content analysis, tips and strategies, and a detailed exploration of key syllabus and curriculum areas.

Students also have the opportunity to sit a practice exam and deconstruction, with feedback and advice from experts.

There will be 26 free sessions across 14 key HSC subject areas, running these school holidays from September 20-24.

Subject that will be covered include:

Advanced and Standard English, Chemistry, Economics, Advanced and Standard Maths, Geography, Business Studies, Biology, PDHPE, Legal Studies, Community and Family Studies, Modern History, Physics.

Maggiori sostegni per il Macarthur FC



di Marco Testa

Il Sindaco di Camden Theresa Fedeli e Gino Marra, Chairman del Macarthur FC

Le giovani promesse del calcio di Camden continueranno a essere in grado di entrare in contatto con campioni del Macarthur FC, dopo che il Consiglio Comunale ha impegnato più di \$20.000 di contributo annuale in sponsorizzazioni per il club della Serie A.

Il Macarthur FC ha avuto una fantastica prima stagione, rag-

giungendo le finali e cercherà di aggiudicarsi maggiori vittorie nella stagione 2021/22. Il club, che rappresenta la regione di Macarthur, avrà un collegamento diretto con i residenti di Camden attraverso una serie di attività per le vacanze scolastiche e con i giocatori del Macarthur FC che assisteranno nella promozione dei programmi del Comune.

Il Macarthur FC sarà invitato a partecipare agli eventi organizzati dal Consiglio Comunale per la prossima stagione. Il sindaco di

Camden, l'italo-australiana Theresa Fedeli, ha affermato che la sponsorizzazione del Macarthur FC rimane un aspetto essenziale del successo del Comune e i contributi andranno a beneficio dell'intera comunità di Camden. "Il Macarthur FC è stato una boccata d'aria fresca nel panorama sportivo del nostro Paese, ed è un piacere avere una squadra che rappresenta l'area di Camden", ha detto Fedeli.

"Questa sponsorizzazione consentirà ai nostri residenti e in particolare i giovani aspiranti calciatori non solo di incontrare i giocatori del Macarthur FA, ma anche prepararsi attraverso un percorso di allenamenti, con la speranza di diventare un giorno dei professionisti."

"Auguro buona fortuna al club per la prossima stagione della Serie E. Senza dubbio renderanno orgogliosi Camden e la grande regione di Macarthur". Il pacchetto di sponsorizzazione ha un valore di \$24.000.

Easing of restrictions opportunity to shop local in Liverpool

Liverpool City Councillor, Nathan Hagarty, has welcomed an easing of restrictions for Liverpool and other 'LGAs of Concern.' The new restrictions, which take effect from today, see consistent outdoor and recreation restrictions across Greater Sydney.

The new restrictions also allow residents to shop within the entire Liverpool Local Government Area in addition to their 5km boundary. Councillor Hagarty has encouraged residents to use these new restrictions to support local business.

"I welcome the announcement of an easing of restrictions in the LGAs of concern, including Liverpool. This will provide some much needed relief as we enter the school holidays.

"Can I encourage everyone to take full advantage of the new LGA restrictions by visiting one



of Liverpool's many great small businesses.

After 3 long months of lockdown, they are doing it tough and I've no doubt they'd appreciate the additional business and customers these restrictions allow.

"I'm sure we've all missed that favourite cafe, restaurant or gro-

cery store just beyond the 5km limit. If you can, consider paying them a visit over the coming days and weeks," he said.

Councillor Hagarty has been leading the fight for a consistent approach to COVID-19 restrictions across Sydney including penning an open letter to the Premier in August.

"I have been speaking out against these unfair restrictions for close to three months and it is good to see some relief. However, there are still additional restrictions in place for Liverpool and the other 'LGAs of concern.'

"There is more work to be done to end the divide and repair the damage of COVID-19 and the lockdown. Many of these issues existed before the pandemic and will require long term action and investment from all three levels of Government," he said.

A little
support
makes a big
difference



Anne Stanley MP
FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

HOW CAN I HELP YOU?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168

(02) 8783 0977 anne.stanley.mp@aph.gov.au

www.annestanley.com.au

facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa



Antonio Catania,
collaboratore da Roma di questo periodico,
si lancia nell'arena Capitolina... letteralmente.
Conosco Antonio personalmente
e posso dire, senza timore di essere smentito
che un ragazzo così non lo trovi facilmente.
Sempre preciso, premuroso e gentile,
doti che al giorno d'oggi sono state dimenticate.
Tutta la redazione di Allora!
augura ad Antonio un "in bocca alla lupa"
e crepi il lupo...

Forza Antonio!

ROMA 2021

**Cerca
il Garofano.**



@partitosocialistaroma
@partsocialista
@psi_roma

"Mi candidato per Roma, perché merita di più"

Chi sono?

Mi chiamo Antonio Musmeci Catania, nella scheda elettorale ANTONIO CATANIA.

Sono un giovane, da sempre attento ed impegnato alle esigenze della mia comunità.

Oggi ho sentito la necessità di candidarmi come consigliere comunale in Assemblea Capitolina - 3 e 4 Ottobre - perché vivo e lavoro a Roma, tra la gente, ascoltandone i bisogni e condividendone le difficoltà.

Da cittadino ho deciso di prendermi la responsabilità di rappresentare tutti quelli come me, i quali credono che per cambiare non bastano le parole ma occorrono le azioni.

Per "chi" mi candidato?

Mi candidato per i cittadini di Roma, perché questa eredità

storica non sia il nostro limite.

Mi candidato per i pendolari sempre in ritardo, perché i mezzi pubblici non sono mai in orario.

Mi candidato per le famiglie, perché Roma sia più sicura e facile da vivere.

Mi candidato per chi è attento all'ambiente, perché la nostra città non rinunci al verde pubblico.

Mi candidato per i pedoni, perché gli attraversamenti pedonali siano sicuri ed i marciapiedi puliti.

Mi candidato per i motociclisti, perché le strade non siano disestate ma più sicure.

Mi candidato per i ciclisti, perché c'è bisogno di più percorsi ciclabili e più attrezzati.

Mi candidato per i commercianti, perché lavorino in sicu-

rezza e nel rispetto della concorrenza.

Mi candidato per gli studenti, perché abbiano scuole moderne ed impianti sportivi d'avanguardia.

Mi candidato per gli automobilisti, perché le strade siano meno congestionate.

Mi candidato per gli imprenditori, perché ci siano le condizioni per programmare e creare impresa con meno burocrazia e più qualità degli investimenti.

Mi candidato per chi pensa al futuro, perché la programmazione sia all'ordine del giorno.

Mi candidato per Roma, perché merita più attenzione, manutenzione e programmazione.

Mi candidato per Te, che cerchi qualcuno che sia responsabile e che ti rappresenti.

Mi candidato per NOI che viviamo Roma.

Come voglio farlo in Assemblea Capitolina?

Rappresentando NOI, i cittadini di Roma, con i nostri bisogni e le nostre esigenze.

Portando l'attenzione pubblica, mediatica ed istituzionale dove sono i problemi.

Frequentando le comunità, ascoltando chi vive le difficoltà, creando tavoli di lavoro, coinvolgendo associazioni, professionisti e tecnici di settore, raccogliendo le proposte dalla società civile e proponendo soluzioni fattibili all'Assemblea di Roma Capitale.

Per dare **FORZA** alla **TUA VOCE** ho bisogno del **Tuo Sostegno** il 3 e 4 Ottobre!

Responsabilità che voglio assumermi e priorità a cui dare voce:

SICUREZZA
LAVORO
MOBILITÀ
AMBIENTE
INFRASTRUTTURE
DECORO URBANO

Sono a tua disposizione

Contattami per suggerimenti, problematiche e/o confronti pubblici e privati.

Email:
psiantoniatania@gmail.com

Pagina facebook:
Antonio Catania - Candidato
PSI Assemblea Capitolina



Dicessero, facessero... signori deputati non **oltraggiate** la lingua italiana



Che pena sentire alcuni parlamentari, e non solo loro, ricorrere continuamente in tv ad un lessico che un insegnante di scuola elementare sottolineerebbe con matita blu.

Ogni sera nei vari talk show c'è qualcuno che ci regala un congiuntivo... imperfetto e a sproposito. Espressioni fantozziane come "facessero loro l'austerità" o "si mettessero a lavorare" sono ormai tollerate e nessuno si indigna più ma sempre strafalcioni rimangono.

Da ultima, ospite di Veronica Gentile a "Stasera Italia", l'ex ministra grillina Elisabetta Trenta chiamata a capo della Difesa nel primo governo Con-

te, rimasta fuori nel secondo governo Conte e nota non per aver lasciato la poltrona ma per non aver lasciato l'appartamento assegnatole dopo la cessazione dall'incarico.

Approdata due mesi fa a Italia dei Valori, la deputata, intervenendo sul caso del sottosegretario leghista Claudio Durigon nel mirino per nostalgia fasciste (nella "sua" Latina aveva proposto di intitolare il parco della città ad Arnaldo Mussolini, fratello del Duce, e non più ai magistrati uccisi dalla mafia Falcone e Borsellino) ha detto la sua: "facessero capire"... a Salvini che sono opportune quelle dimissioni.

Un modo di esprimersi comune a tanti, compreso lo stesso Salvini che più volte ha fatto ricorso improprio al congiuntivo imperfetto, usato col tono di mandare al diavolo o liquidare in modo fastidioso qualcosa o qualcuno.

Da sempre il congiuntivo è stato un terreno sdruciolevole per molti, ma nel senso che dove ci voleva era sovente sacrificato. Adesso si cambia... spunta spesso e volentieri in modo avventato.

La Trenta non è sola, la compagnia è numerosa. Ne ricordiamo solo alcuni:

Carlo Calenda, già ministro, fondatore di Azione e ora candidato sindaco a Roma: "Facessero dimettere la Raggi e noi votiamo il provvedimento"; Salvini: "Galera a vita per i colpevoli, almeno si sparassero tra di loro"; Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia: "Le perquisizioni le facessero ai tifosi olandesi";

E naturalmente non può mancare il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, che sul congiuntivo è scivolato ripetutamente e dal virus della forma al passato sembra essere contagiato. Che dire: ...studiassero un po' di più, imparassero a tacere e si mandassero a quel paese da soli.



Loretta Goggi: "Basta insulti"

Loretta Goggi dice addio ai social dopo gli insulti ricevuti in seguito alla sua esibizione andata in scena ai Seat Music Awards.

La cantante era stata invitata sul palco della quindicesima edizione della manifestazione musicale condotta da Carlo Conti e Vanessa Incontrada per festeggiare i 40 anni di 'Maledetta primavera', uno dei suoi brani che hanno fatto la storia della musica italiana.

Ma tutto si aspettava fuorché di scoprire, subito dopo la sua performance, di aver subito critiche, insulti e offese praticamente su tutto: da come era vestita a come era truccata.

"Vorrei parlarvi del rammarico che provo nel leggere commenti di una cattiveria, un'arroganza, una gratuità indescrivibili - racconta Loretta - tali da costringere il mio staff a cancellarne alcuni

e la cosa non mi piace, però l'educazione ha un limite e il mio sito non deve dare spazio a certi signori. Censurare nemmeno è bello. L'unica cosa è prenderne le distanze".

"Io non canto né incido più da anni - continua la cantante - non saprei nemmeno in che modo avere una base moderna o aggiornata della vostra canzone del cuore.

Mi sembrava comunque bellissimo esserci per ricevere il riconoscimento ad una canzone e ad un'interprete che dopo 40 anni siano ancora nel cuore di milioni di persone.

Ho deciso di allontanarmi definitivamente dai Social e dai relativi insulti che oltre a ledere la libertà di chiunque su come desideri vestirsi, pettinarsi o truccarsi, offendono il comune senso del buon gusto".

Sgarbi: "Benigni fa il 'fenomeno' con frasi non sue, sono di Borges e Nabokov"



"Non è obbligatorio che uno citi delle frasi non sue, per carità. Però è giusto che si sappia che Benigni ha fatto commuovere l'Italia con frasi che non sono sue, ma di Jorge Luis Borges e di Vladimir Nabokov, e in genere è meglio citare la fonte".

Così Vittorio Sgarbi commenta all'Adnkronos il risalto mediatico delle romantiche frasi d'amore che Roberto Benigni ha dedicato alla moglie Nicoletta Braschi nel ricevere il Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. "Conosco solo un modo di misurare il tempo: con te o senza di te", ha decantato l'attore e regista toscano all'indirizzo della consorte seduta in platea.

"Se avesse citato Dante si sarebbe riconosciuto, perché Dante scrive in una lingua che è diver-

sa dalla nostra, mentre Borges scrive frasi che vanno bene per la vita di molti". "Per carità - osserva il critico d'arte - va bene perché la frase è bella, ma Benigni ha interpretato Borges. D'altronde è un attore".

Ma c'è anche un'altra frase che, rivela Sgarbi, è stata 'copiata' da Benigni. "Era amore a prima vista, a ultima vista, a eterna vista" è una frase che il protagonista di 'Lolita' di Nabokov Humbert dice proprio su Lolita - spiega il critico d'arte - quindi anche questa non è farina del sacco di Benigni, che evidentemente ama 'per procura'".

Il Leone d'Oro "va bene perché è un premio all'attore, ma il Premio Viareggio direi che è un po' improprio...", conclude Sgarbi con ironia.

Berlusconi: "No a perizia psichiatrica"

Silvio Berlusconi contrario alla perizia psichiatrica richiesta nei suoi confronti nel processo Ruby ter, in cui è imputato.

La "decisione" di sottoporre il leader di Forza Italia "a perizia non solo medico-legale e cardiologica, ma anche psichiatrica, appare al di fuori di ogni logica e del tutto incongrua rispetto alla mia storia e al mio presente", la posizione di Berlusconi che a sorpresa prende carta e penna rivolgendosi con una lettera al presidente della settima sezione penale di Milano, Mirko Tremolada, davanti al quale è in corso il processo Ruby ter.

"L'ipotesi di sottopormi ad un'ampia ed illimitata perizia psichiatrica da parte del Tribunale - scrive - dimostra, per ciò che ho fatto nella vita in molteplici



settori fra cui l'imprenditoria, lo sport e la politica, un evidente ed incredibile stravolgimento della realtà nell'ambito di questo ingiusto processo. Non posso quindi accettare tale decisione, che è lesiva della mia storia e della mia

onorabilità". Per Berlusconi i toni usati dai pm milanesi nell'ultima udienza sono "inaccettabili". Nella dichiarazione, il leader di Forza Italia "acconsente, suo malgrado, alla prosecuzione del dibattimento in sua assenza".



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

DOMANDA



Cosa posso aspettarmi dopo aver ricevuto il mio vaccino contro il COVID-19?



RISPOSTA



Quando ricevete la vaccinazione potrebbe essere un po' doloroso, ma in genere dura meno di uno o due secondi. Potreste avere alcuni effetti collaterali dopo la vaccinazione. La maggior parte degli effetti collaterali non dura più di qualche giorno. Gli effetti collaterali comuni includono dolore, arrossamento o gonfiore nel punto di iniezione, febbre moderata o un mal di testa. Parlate con il vostro medico se siete preoccupati relativamente ad eventuali effetti collaterali dopo la vaccinazione.

Per maggiori informazioni chiamate il **1800 020 080**.

Per i servizi di traduzione e interpretariato chiamate il **131 450**.



Australian Government
Department of Health

COVID-19
VACCINATION

Gladys Berejiklian enfrenta presión política por su manejo del Covid-19



La premier de Nueva Gales del Sur, Gladys Berejiklian, se enfrenta a la presión política de los representantes de los gobiernos estatales y locales, después de que Sydney cumpliera su duodécima semana con estrictas restricciones sanitarias.

El pasado martes, los alcaldes de las áreas de la ciudad más afectadas por el coronavirus, expresaron su preocupación por las duras medidas de cierre con el Primer Ministro y que, por otro lado, los parlamentarios Laboristas y Liberales intentaron que el parlamento de Nueva Gales del Sur reanudara sus sesiones.

La premier sostuvo conversaciones virtuales con alcaldes de las áreas de preocupación del gobierno local, dos semanas después de que supuestamente rechazó sus anteriores solicitudes de reunión.

Sus LGA han estado sujetas a las restricciones de cierre más estrictas de Sydney, incluido un rígido toque de queda y la prohibición de salir del área a menos que sea para realizar trabajos autorizados y de primera necesidad.

El viceprimer ministro de Nueva Gales del Sur, John Barilaro, ha dicho que los toques de queda no funcionan, pero que seguirán vigentes. El alcalde del Concejo Municipal de Cumberland, Steve Christou, dijo que le comunicó al primer ministro algunas "realidades muy esperadas" en relación a las dificultades que enfrentó su comunidad durante los últimos tres meses.

"La gente está extremadamente frustrada, en un punto de quiebre y, claramente se sienten como ciudadanos de segunda clase. Nuestros barrios y calles son pueblos fantasmas.

Todos estamos destinados a estar juntos en esto", señaló a NCA NewsWire. "El primer ministro escuchó con atención, pero definitivamente no otorgó promesas o garantías".

Según el Sr. Christou, Gladys Berejiklian anunció a los alcaldes que todas las decisiones se tomaron considerando los consejos de salud y la experiencia internacional".

"Los políticos se esconden detrás de las autoridades de salud y no justifican cómo NSW Health tomó sus decisiones", remató. El alcalde de Canterbury-Bankstown, Khal Asfour, dijo que la reunión en la que se encontraba se subió un tanto de tono y no ofreció ninguna garantía de cuándo las áreas saldrían de la cuarentena.

"Expresamos nuestra preocupación por la discriminación que estamos sintiendo en las zonas de preocupación", dijo a ABC. Mientras tanto, la oposición de Nueva Gales del Sur y el banco cruzado fracasaron en su intento de obligar al Parlamento estatal a reanudar sus sesiones en medio del brote de Covid-19.

Algunos parlamentarios de la cámara alta asistieron al Consejo Legislativo el pasado martes, a pesar de que el gobierno de Berejiklian advirtió que no enviaría un ministro.

Sin un ministro presente, el procedimiento no podría continuar, según las normas parlamentarias.



Australia anuncia vacunación en niños y niñas mayores de 12 años

La semana pasada, el grupo de Asesoría Técnica sobre la inmunización (ATAGI) aprobó la vacunación contra el COVID-19 para niños y niñas entre 12 y 15 años con Pfizer basándose, principalmente, en la experiencia internacional en donde ya algunos países han integrado a este grupo etario.

Asimismo, la autoridad sanitaria ha advertido que muy posiblemente también se aplique el esquema de inoculación para niños y niñas de 5 años en adelante durante las próximas semanas.

Esta semana comenzaron los primeros registros para concertar una cita de vacunación para los niños y niñas y, como en toda

puesta en marcha, los usuarios han reportado poca fluidez en el proceso. Sin embargo, hasta esta semana, la medida ha tenido una buena recepción entre los padres que ya buscan vacunar a sus hijos.

Australia ha confirmado que se han asegurado más de un millón de dosis de la vacuna Moderna proveniente de un excedente destinado a países europeos. El gobierno ya ha anunciado que el ingreso de las vacunas podría concretarse a contar de la semana siguiente partiendo en Nuevas Gales del Sur y Victoria y, que Moderna también podría incorporarse en el futuro como una opción en el plan de vacunación infantil.



Bienvenido

Con el fin de difundir aún más la campaña de vacunación del Gobierno de Nueva Gales del Sur y acercar a la comunidad de habla hispana, los editores de **Allora!** han decidido agregar una sección que, de momento, se publicará quincenalmente.

El idioma español y su comunidad son muy cercanas a la cultura italiana. América del Sur, en particular, ha visto la proliferación de la emigración italiana y el entrelazamiento de las dos culturas.

Australia tiene la suerte de tener una comunidad multicultural fuerte y, en el espíritu multicultural a través de estas páginas, queremos acercar a los primos de habla hispana. Cuando los idiomas ya no se conviertan en una barrera, la comunidad mundial solo podrá beneficiarse de ellos.

El gran enemigo del multiculturalismo es la incomunicabilidad y nosotros, a nuestra manera, hemos dado el primer paso para acercarnos a lectores que no son exclusivamente ingleses o italianos.

Por el momento, este nuevo sección es solo un intento, una prueba para comprender qué tanto interés generan las publicaciones en español.

Los aportes del gobierno, que sólo financian parcialmente esta visión, nos acompañarán hasta el 31 de diciembre, entonces tendremos que aprender a sostenernos sobre nuestras piernas, con nuestra fuerza y determinación. No sé si **¡Luego!** es el primer periódico trilingüe de Australia, pero esta edición quincenal me enorgullece mucho. Por eso, aprovecho esta oportunidad para dar la bienvenida a nuestro editor en español, Álvaro García, un chico lleno de ilusión que, a pesar del modesto aporte que podremos ofrecerle, se ha comprometido a comisariar estas páginas.

Para el futuro contamos con lectores, con la publicidad de la comunidad de habla hispana ... y algunos santos nos ayudarán.



Benvenuto

Allo scopo di diffondere ulteriormente la campagna vaccinale del Governo del NSW e di avvicinarsi alla comunità di lingua spagnola, la redazione di **Allora!** ha deciso di pubblicare un inserto che avrà, al momento, cadenza quindicinale.

La lingua e la comunità di lingua spagnola sono molto vicine alla lingua italiana. Specialmente il Sud America ha visto il proliferarsi dell'emigrazione italiana e l'intrecciarsi delle due culture.

L'Australia è fortunata ad avere una forte comunità culturale e, nello spirito multiculturale tramite queste pagine, vogliamo avvicinare i cugini di lingua spagnola. Quando le lingue non diventano più una barriera, la comunità globale può solo trarne beneficio.

Il grande nemico del multiculturalismo è l'incomunicabilità e noi, nel nostro piccolo, abbiamo fatto il primo passo per avvicinare lettori non esclusivamente di lingua inglese o italiana.

Al momento, questo nuovo inserto è solo un tentativo, una prova per capire quanto sia auspicata una pubblicazione anche in lingua spagnola.

I contributi governativi, che solo in parte finanziano questa visione, ci accompagneranno fino al 31 dicembre, poi dovremo imparare a reggerci sulle nostre gambe, sulla nostra forza e determinazione.

Non so se **¡Luego!** sia il primo giornale trilingue d'Australia, ma questo inserto quindicinale mi rende molto fiero. Pertanto, colgo l'occasione per accogliere il nostro redattore in lingua spagnola, Alvaro Garcia, un ragazzo pieno di entusiasmo che, nonostante il modesto contributo che saremo in grado di offrirgli, ha preso l'impegno di curare queste pagine.

Per il futuro contiamo sui lettori, sulla pubblicità della comunità in lingua spagnola... e qualche santo ci aiuterà.



Welcome

In order to further disseminate the NSW Government's vaccination campaign and to get closer to the Spanish-speaking community, the editors of **Allora!** has decided to publish an insert that will, at the moment, run fortnightly.

The Spanish language and community are very close to the Italian language. South America in particular has seen the proliferation of Italian emigration and the intertwining of the two cultures.

Australia is fortunate to have a strong multicultural community and, in the multicultural spirit through these pages, we want to bring Spanish-speaking cousins closer. When languages no longer become a barrier, the global community can only benefit from them.

The great enemy of multiculturalism is incommunicability and we, in our own small way, have taken the first step to approach readers who are not exclusively English or Italian.

At the moment, this new insert is just an attempt, a test to understand how much a publication in Spanish is desirable. Government contributions, which only partially finance this vision, will accompany us until December 31st, then we will have to learn to stand on our own legs, on our strength and determination.

I don't know if **¡Luego!** is Australia's first trilingual newspaper, but this fortnightly insert makes me very proud. Therefore, I take this opportunity to welcome our Spanish-language editor, Alvaro Garcia, a boy full of enthusiasm who, despite the modest contribution that we will be able to offer him, has made the commitment to curate these pages.

For the future we are counting on readers, on the publicity of the Spanish language community ... and some saints will help us.

Mientras que Nueva Gales del Sur apunta abrir fronteras para Navidad

Australia refuerza iniciativas que apuntan a un **pasaporte** de vacunación



El Ministro de Turismo, Dan Tehan, anunció que el sistema permitirá a los australianos ingresar a través de su cuenta de MyGov la prueba de vacunación en forma de un código QR que será incorporado directamente al pasaporte. Este método permitirá capturar la información del

estado de vacunación para facilitar viajes internacionales dentro y fuera del país.

"Ya sea ingresando o saliendo de Australia, el código QR será la más efectiva prueba de vacunación" señaló el Ministro en Radio National.

Mientras tanto, en Nueva Ga-

les del Sur, la premier Gladys Bejjikian ya confirmó que a partir del 13 de septiembre las personas vacunadas contarán con ciertas libertades como salir a ejercitar o reunirse hasta cinco personas en espacios abiertos siempre y cuando estén completamente vacunados por un máximo de dos horas.

En esa línea, las autoridades de Nueva Gales del Sur han confirmado que a la fecha alrededor del 45.58% de la población sobre 16 años está completamente inculada por lo que estiman que para Navidad las fronteras internacionales podrían abrirse.

Por otra parte, todas las medidas y resoluciones temporales y actualizadas respecto a esta materia, pueden ser encontradas en el sitio <https://www.smarttravel.gov.au/>

El desertor chino Wei Jingsheng afirma que **Estados Unidos** advirtió sobre Covid-19 meses antes de que se declarara la pandemia



Los líderes estadounidenses supuestamente fueron advertidos de un nuevo coronavirus que circulaba en Wuhan, China cinco meses antes de que la Organización Mundial de la Salud declarara que la propagación del virus se había convertido en una pandemia.

Pero de acuerdo con nuevas e impactantes afirmaciones de un denunciante chino, esa advertencia temprana crucial, que se produjo seis largas semanas antes de que China admitiera que había ocurrido un brote, cayó en oídos sordos incluso cuando los cuerpos comenzaron a amontonarse. Eso es según el desertor y activista por la democracia Wei Jingsheng, quien hace la sorprendente revelación en el nuevo documental de Sky News, What Really Happened in Wuhan.

El documental, que se estrena el lunes y se basa en un nuevo libro del mismo nombre de Sharrri Markson, incluye entrevistas con Jingsheng, quien afirma que intentó decirle a las autoridades estadounidenses cuán grave era la crisis emergente en octubre de 2019 después de ser informado del brote por contactos en Bei-

jing. Pero, de manera frustrante, se ignoraron los repetidos intentos del antiguo Partido Comunista Chino de advertir al mundo de la mortal crisis que se avecinaba.

"Sentí que no estaban tan preocupados como yo, así que hice todo lo posible para brindar más detalles e información", le dice a Markson en el documental.

"Es posible que no crean que el gobierno de un país haría algo así (encubrir un virus), así que seguí repitiéndome en un esfuerzo ... por persuadirlos".

Pero quizás incluso más impactantes que esa acusación son las afirmaciones de Jingsheng de que fue directo a la cima.

Si bien se negó a revelar exactamente con qué político habló, dijo que esa persona era de un rango preocupantemente alto.

"No estoy seguro de si este político quiere que hable de él aquí mismo", dijo.

"Pero quiero decir que es un político lo suficientemente alto, lo suficientemente alto como para poder llegar al presidente de los Estados Unidos".

China no le dijo a la Organización Mundial de la Salud (OMS) sobre el brote hasta el 31

de diciembre y negó que el Covid fuera contagioso hasta finales de enero.

La OMS declaró inicialmente el brote como una emergencia de salud pública de importancia internacional el 30 de enero de 2020.

A principios de ese mes, los primeros casos en América del Norte se informaron en los Estados Unidos, y Australia también registró su primer caso oficial de Covid el 25 de enero.

Pero no fue hasta el 11 de marzo de 2020 que se declaró una pandemia mundial, y el director general de la OMS, el Dr. Tedros Adhanom Ghebreyesus, señaló en ese momento que el número de casos fuera de China aumentó 13 veces en solo dos semanas, con el número de países con casos que se triplicaron en el mismo período.

Dijo que la OMS estaba "profundamente preocupada tanto por los alarmantes niveles de propagación y gravedad como por los alarmantes niveles de inacción" e instó al mundo a "doblar" y "ser más agresivo".

Hoy en día, el número global de muertes de Covid asciende a más de 4,5 millones.



Qantas reactiva vuelos internacionales y redefine rutas según las **cuarentenas** sanitarias

Si las predicciones sobre el ritmo de los números de vacunación son correctas, para diciembre podemos mostrar nuestro pasaporte y certificado de vacunación y caminar por el pasillo hasta nuestro asiento asignado en un vuelo internacional.

Algunas aerolíneas, incluida Qantas, han anunciado un reinicio gradual antes de Navidad.

Pero hay una salvedad. Los planes siguen dependiendo de las decisiones del gobierno en los próximos meses, incluidos los requisitos de cuarentena futuros.

"En cierto modo, es la última

pieza del rompecabezas que necesitamos claridad", dijo Stephanie Tully, directora de atención al cliente de Qantas, en un seminario web de Tourism Australia el viernes pasado.

Las limitaciones de tiempo y presupuesto significan que es mucho menos probable que nos vayamos al extranjero si, al regresar, una quincena en un hotel en cuarentena sigue siendo obligatorio.

"Si aún quedan 14 días de cuarentena en el hotel, no obtendremos la demanda que necesitamos para operar", dijo Tully.

¿Se **dispararán** los precios de los vuelos?

Otra variable que puede obstaculizar los viajes internacionales es la expectativa de que los precios de los billetes de avión sean prohibitivos. Es algo que hemos estado viendo desde la decisión del gabinete nacional de recortar los límites de llegada de Australia. Según Australian Aviation, en julio de este año, los vuelos de ida entre Londres y Sydney se vendieron por más de 43.000 dólares.

¿Las buenas noticias? Según Stephanie Tully, el precio de Qantas para el reinicio planeado

en diciembre está bastante cerca de lo que era antes de la pandemia.

"Tenemos una opinión muy sólida sobre esto y tenemos una visión similar para nuestras operaciones nacionales en Qantas y Jetstar, que es nuestro objetivo absoluto es hacer que nuestra gente vuelva a trabajar; tenemos miles de personas que todavía están en casa, muchos no han funcionado desde el comienzo de la pandemia. Nuestro enfoque estará en los vuelos positivos en efectivo", dijo Tully.



¿Se reconocerá el **pasaporte** de vacunas de Australia?

Cualquiera que sueñe con una aventura en el extranjero que visite varios lugares, puede estar preocupado de que su certificado de vacuna no sea reconocido universalmente. Todavía es un trabajo en progreso. La semana pasada, el ministro de Comercio, Dan Tehan, dijo que el gobierno está trabajando para desarrollar un código QR con la Organización de Aviación Civil Internacional para que los certificados de vacunas australianos sean re-

conocidos internacionalmente. "Lo que la mayoría de los países están haciendo es vincular un código QR que demuestra que ha sido vacunado a su pasaporte", dijo Tehan a Leon Byner de la radio FIVEaa en Adelaide el viernes pasado. "Entonces, no necesariamente estará en su pasaporte como tal, pero estará vinculado a su pasaporte ... ese es el trabajo que estamos haciendo y buscamos ser reconocidos mutuamente por otros países también".

Australia colaboró con la CIA contra el gobierno de Salvador Allende



Documentos de inteligencia norteamericana publicados por el Archivo de Seguridad Nacional demuestran que Australia realizó espionaje en Chile para respaldar la intervención de Estados Unidos para boicotear al presidente socialista.

A 48 años del golpe militar chileno liderado por el fallecido ex General Augusto Pinochet el 11 de septiembre de 1973. En 1971, durante los primeros meses de la Administración de Allende, el

Servicio de Inteligencia Secreto Australiano, también conocido como ASIS en inglés, a solicitud de la CIA, abrió una oficina para ejecutar espionaje clandestino, según registros australianos desclasificados publicados por el National Security Archive (NSA), un centro de investigación con sede en Washington.

Por lo que señalan los informes aludidos por el NSA, en diciembre de 1970 el ministro de Relaciones Exteriores William

McMahon, autorizó formalmente para que la operación, en la que un equipo de inteligencia de agentes encubiertos australianos se radicara en la capital chilena y que reportaría informes directamente con la CIA por alrededor de 18 meses.

A comienzos de 1973, el mismo año del Golpe, el nuevo primer ministro australiano Gough Whitlam, ordenó el desmantelamiento de la misión ya que temía que la participación australiana se hiciera pública en vista de la evidencia y los registros ya existentes.

Clinton Fernandes, un exanalista de inteligencia australiano y académico de la Universidad de Nueva Gales del Sur (UNSW), convenció a Australia para revelar los documentos que aludían el estrecho vínculo entre la CIA y ASIS en contra del mandato democráticamente electo de Allende, pero según Fernandes "el gobierno australiano insiste en mantener esto en secreto para no tener que rendir cuentas a la ciudadanía de que ayudó a destruir la democracia chilena".



Vladimir Putin, en cuarentena

El presidente de Rusia, Vladimir Putin, tendrá que guardar cuarentena después de detectar de casos de coronavirus en su entorno, según ha anunciado este martes el Kremlin. Putin informó de ello a su homólogo tayiko, Emomali Rajmón, durante una conversación telefónica.

Debido a que tiene que guardar cuarentena, el presidente ruso no podrá asistir a las cumbres de líderes de la Organización del Tratado de Seguridad (OTSC) y de la Organización de Cooperación de Shanghái (OCS) que se celebrarán a finales de semana en Dusambé y tendrá que participar por videoconferencia.

Este lunes el presidente ruso

comentó durante una reunión sostenida en el Kremlin con atletas paralímpicos rusos que en su entorno se habían detectado varios casos de contagio de covid-19. "Es necesario comprender qué es lo que está pasando realmente con esto. Pienso que tendré que autoaislarme próximamente, tenemos muchos enfermos", aseguraba.

El mandatario ruso, quien se vacunó con el fármaco ruso Sputnik V en febrero pasado, evitó durante más de un año participar en todo tipo de evento público presencial y ha preferido celebrar reuniones telemáticas con representantes del Gobierno y las instituciones rusas.

El patio trasero de Kevin Mason se convierte en campo de batalla por los derechos de pesca de los aborígenes



Cuando Mason se zambulló en el océano en Narooma, en la costa sur de Nueva Gales del Sur, en octubre de 2018, un oficial de cumplimiento de Fisheries NSW estaba observando los acantilados de arriba. Luego lo persiguió hasta el mar.

En las imágenes de la cámara del incidente obtenidas por ABC, el anciano Yuin, que estaba cazando para alimentar a su familia, suplica quedarse con el abulón que ha capturado.

"Conoces las reglas aquí. Soy un titular nativo. No toques mi comida", dice Mason en el video. "No te pongas desagradable conmigo por favor."

El oficial responde: "Kevin, no voy a lastimarte, simplemente deja de obstruirme".

Dos años después del incidente, el Sr. Mason fue acusado.

Pero no fue acusado de ningún delito pesquero.

En cambio, fue acusado de resistirse al arresto y de insultar al oficial de cumplimiento y a un

oficial de policía en la playa.

El caso de Mason irá ante los tribunales esta semana. Si es declarado culpable, enfrenta una condena y una multa por supuestamente obstruir al oficial de cumplimiento.

El subdirector general del Departamento de Industrias Primarias (DPI), Sean Sloan, dijo que el abulón era una "especie de alto valor, susceptible a la actividad ilegal".

"Nuestros oficiales de pesca están en el campo", dijo. "Obviamente tienen un trabajo difícil".

Sin embargo, Mason insiste en que no había hecho nada malo porque estaba pescando comida para sus "abuelas", sus bisnietos, una práctica que le transmitieron sus antepasados.

Cuando era niño, su abuelo le mostró "las viejas formas tribales": cómo leer el océano, agacharse y tejer dentro y fuera de las corrientes y, lo más importante, cómo atrapar un alimento.

Pero últimamente el océano

se ha convertido en un campo de batalla para su gente y el anciano se está cansando.

"Si no estoy cerca, ¿quién va a alimentar a mi gente? Simplemente ha destruido nuestra forma de vida".

La lucha de Mason está en el centro de una disputa de larga data sobre el derecho de los aborígenes a cazar y recolectar en las aguas donde han vivido durante decenas de miles de años.

Su caso es una ventana a las

tensas relaciones entre los oficiales de pesca del gobierno estatal, la industria del abulón y la gente de las Primeras Naciones.

Hay límites estrictos de bolsa para la captura de abulón: a los aborígenes se les permite 10 abulones por captura por persona en Nueva Gales del Sur.

Los oficiales de Fisheries NSW están constantemente chocando con la gente de Yuin, quienes insisten en que están ejerciendo sus derechos bajo la legislación

de títulos nativos de la Commonwealth para llevarse lo que quieran en su país.

Decenas de aborígenes fueron acusados el año pasado, según la Oficina de Estadísticas Criminales de Nueva Gales del Sur.

Sloan dijo a los oficiales de pesca de ABC que seguirían monitoreando a los buzos aborígenes para asegurarse de que su captura se esté utilizando con fines "culturales" y no "comerciales".

CONCURSO DE CARTELES

CONVOCATORIA ABIERTA

HASTA 15 DE OCTUBRE

DANTE

1321-2021



Australian Government

La vacunación contra el COVID-19 está disponible para todas las personas de 12 años en adelante

Todas las personas de 12 años en adelante son elegibles para la vacunación contra el COVID-19, y la reserva de turnos para los niños de 12 a 15 años estará disponible a partir del 13 de septiembre de 2021.

Ya se pueden hacer reservas para niños de 12 a 15 años en los siguientes grupos prioritarios, si:

- tienen asma severa, diabetes, epilepsia y otras enfermedades graves
- son aborígenes e isleños del Estrecho de Torres, o
- viven en comunidades remotas
- forman parte del Programa Nacional de Seguro por Discapacidad (National Disability Insurance Scheme)
- viven con una discapacidad y necesitan asistencia frecuente con actividades de la vida diaria.

Para ver cómo reservar un turno, visite australia.gov.au

Para mayor información, visite health.gov.au/covid19-vaccines-languages

O llame al **1800 020 080**. Para servicios de interpretación, llame al **131 450**.



COVID-19
VACCINATION



Un'allegria tavolata per il pranzo di Natale di qualche anno fa...

Rinviata l'Audunata Intersezionale d'Australia

La trentaduesima Audunata Intersezionale d'Australia che doveva tenersi a Brisbane nel mese di novembre purtroppo, per motivi di covid-19, è stata rimandata al prossimo anno nel mese di novembre.

Sperando di potere incontrarci ancora per questa importante manifestazione, il presidente degli Alpini del Queensland, Walter Antonucci, ha confermato che fino all'ultimo momento era speranzoso e cercava di poter organizzare l'incontro con tutti gli Alpini d'Australia. "Purtroppo - ha detto il Presidente Antonucci - non c'è stato niente da fare e noi Alpini di tutta Australia non ci vediamo dall'adunata di Melbourne del 2018".

"Purtroppo con l'attuale pandemia - ha dichiarato il presidente della Sezione di Sydney e Coordinatore d'Australia, Giuseppe Querin - non possiamo farci niente e non possiamo più vederci e stare insieme. Solo un saluto per telefono. Comunque nutro speranza di poter avvicinarci al più presto alla quota di "libertà di vaccinazione" dell'80%.

Sono ansioso di potervi vedere tutti almeno per la prossima festa di Natale e stringervi la mano con l'augurio che il prossimo anno, 2022, sia migliore del presente.

Auguro ai nostri soci la riapertura di tutta l'Australia al più presto possibile. Saluti Alpini".



Alpini nel Mondo



di Fabio Corti

Durante un'escursione sul ghiacciaio del Gran Zebrù, situato al confine tra l'Alto Adige e la Lombardia, nella Provincia di Sondrio, Bernd Fehrle di Stoccarda, vede una macchia scura emergere dal ghiaccio.

È un cappello degli Alpini. Con la piccozza il signor Fehrle libera dalla morsa gelata il cappello che, pur senza la gloriosa penna nera, viene presto identificato come appartenente al 5° Reggimento Alpini.

Il Signor Fehrle non esitò nemmeno un attimo a donare il prezioso cappello al Rifugio Quinto Alpini dove ha trovato, nella nutrita bacheca di reperti, la compagnia di un cappello identico già ritrovato anni fa.

Incredibilmente integro, completo di fregio.

"È stato emozionante - ha detto Germano Melotti, un artista locale esperto di storie Alpine - Probabilmente era lì dal 1916, viste le date di presenza del Reggimento sul posto.

Infatti, nel marzo del 1916, il 5° Reggimento Alpini battaglione Tirano fu sostituito dal Battaglione Val D'Orco. Voglio pensare che una folata di vento abbia fatto volare il cappello, piuttosto che esso fosse di proprietà di un Caduto".

Un grosso ringraziamento a Bernd Fehrle, vero signore, vero conoscitore della montagna e vero appassionato della storia della Grande Guerra, a cui dedica molto tempo, riproducendo divise e partecipando a rievocazioni storiche.

Un gesto Nobile che va applaudito. Per un Alpino, un gesto impagabile.

Il ghiacciaio del Gran Zebrù



Le canzoni degli Alpini

Inni e marce hanno accompagnato per decenni le truppe in armi durante gli spostamenti e i momenti di riposo dalle tante battaglie.

Tra le più note vi sono quelle intonate dalle penne nere. La prefazione alla "Raccolta di inni e canzoni nazionali, edita nel 1918 dal Corpo Americano YMCA in Italia, a ragione indicava: "... L'Italia non per nulla viene detta terra del canto.

Qui, più che in ogni altro paese del mondo, troviamo quella spontanea vena musicale che volentieri esprime e si manifesta col canto e nel canto".

La pubblicazione trattava l'ampio repertorio epico-lirico delle canzoni militari, a quest'opera seguì nel 1930 l'attento studio del capitano Cesare Caravaglio volto a discernere i motivetti intonati dalle truppe da quelli in uso tra i braccianti.

Tuttavia il vero fine era osannare la figura del soldato che, attraverso inni patriottici cantati in trincea e durante le marce di spostamento, superava o almeno in parte leniva le angustie di una guerra lunga e massacrante. Le interpretazioni sull'operato di questo "storico di regime" sono varie ed opinabili, è tuttavia doveroso attribuirgli il merito di aver raccolto tante canzoni, scavando fino alle radici della memoria degli allora "freschi reduci".

In mezzo a tanti titoli che raccontano ed esaltano le gesta dei vari battaglioni e compagnie, troviamo un ampio repertorio dedicato alle schiere alpine.

La montagna e i cori, difficoltoso se non impossibile dividere l'una dall'altra queste due entità, ma la "truppa di pianura" era ben lontana dal cimentarsi in corali acuti o prolungati bassi.

Preferiva le strofette spregiudicate e burlesche, ove denunciare il rancio sempre scarso, prendersi gioco di questo o quell'ufficiale imboscato, del maggiore promosso al grado di colonnello grazie al sangue dei poveri fantaccini che colorava il parapetto della trincea nemica.

Alpino A differenza di quanto in uso preso la fanteria, raramente nelle canzoni intonate dalle penne nere si accusavano i graduati, questo perché anche chi portava le stellette era solito condividere i rischi delle cannonate, dei congelamenti in alta quota, accompagnandosi col soldato semplice nel precario isolamento che dona la guerra tra rocce e ghiacciai.

Ad elencare anche solo i titoli delle canzoni che hanno per comune denominatore la montagna e gli alpini, non basterebbe questo giornale, così vasta è la produzione dei molti autori spesso volte rimasti sconosciuti.

Ma altrettanto variabili sono le strofe abbinate ai reparti specifici, legate a filo doppio con i distretti di reclutamento e relative forme dialettali.

In molti stornelli è usata la terminologia caratteristica del gergo militare, una vera e propria "lingua di guerra" nata al fronte e adottata da tutto l'esercito.

Tra le varie locuzioni rivolte a procurare rime allegre e forse anche ridicole troviamo espressioni quali: *marmitta, cicchetto, mafia, stecca, ghirba, fifa...*, fino ad arrivare agli appellativi che distinguevano specialità e reparti: "*Brigata polenta*" stava per Brigata Casale, "*Chichirichi*" per i Bersaglieri, la "*Vasellina*" era il Corpo Sanitario, la "*Buffa*" per la Fanteria e gli "*Scarponi*" per le truppe alpine.

Aleggiava tra i testi intonati dagli alpini un misto di romanticismo e tristezza per l'esistenza precaria imposta dal conflitto, al quale si contrapponeva l'amore per le valli e le vette, stupenda e naturale coreografia idonea alle interpretazioni dei cori.

Tra le opere indimenticabili merita menzione "*Il testamento del Capitano*", derivato da una antica ballata composta nel 1528 per onorare la morte del marchese di Saluzzo, capitano generale delle armi francesi.

Il testo, più volte rielaborato nei secoli, fu adottato dai nostri alpini, divenuto famoso con la Prima Guerra Mondiale, venne ancora intonato durante la Seconda.

La melodia rimase la stessa, cambiarono solo le parole. Memorabile pure la nota "*Sul ponte di Bassano*", l'opera, suddivisa in quartine, prende il nome dalla città ai piedi del Grappa, importante centro logistico durante il conflitto, ma anche luogo dove è eretto il famoso ponte sul fiume Brenta, detto "*ponte degli alpini*". E poi avanti ancora con altri titoli storici: da "*Valore Alpino*" (anche detta "*Trentatre*") all'"*Inno degli alpini sciatori*", da "*Va l'alpin su l'alte cime*" a "*Sul cappello che noi portiamo*", e "*Monte Nero*", "*Monte Canino*"...



Canzoni stupende più apprezzabili se cantate grezze, senza l'ausilio di elaborati arrangiamenti, giacché le parole da sole, talvolta, sono preferibili all'acustica degli strumenti. Per dirla come lo scrittore e reduce Paolo Monelli: "In queste canzoni si sente un odor di paese, di castagne arrosto bevute col vino nuovo, di ragazze branciate dietro le siepi autunnali con oneste intenzioni matrimoniali; perché l'alpino *incantona* si spesso la ragazza; ma poi la sposa; e vuole una sposa che sappia fare il pane e i *biciolan*; e attacchi per bene i bottoni al marito, *ca li taca in na maniera, ca li taca par dabon*".

The Pope: abortion is murder. Marriage only between man and woman

by Marco Testa

The Pontiff on his return from Hungary and Slovakia spoke to journalists about ethical questions but also joked about his recent colon surgery.

As for abortion, it is bluntly "murder", said Francis. The relationships with those who decide to abort or cause abortion must also be addressed on a pastoral as well as doctrinal level. And as far as gay marriages are concerned, for the Church marriage is a sacrament, the union between man and woman and the sacraments cannot be changed. Same-sex unions must be regulated by civil law. The Pontiff also joked about his health and to those who told him that the operation rejuvenated him, he replied: "And in fact someone said he wanted to have the same surgery."

The interview with journalists addressed the question of communion for pro-choice politicians in the US, such as Joe Biden and Nancy Pelosi. Francis replied by reiterating first of all that "abortion is more than a problem, it is murder. Whoever does an abortion kills. According to embryology, in the third week of conception all the organs are already formed. It is a human life and must be respected. And to those who do not understand



it, I would ask two questions: is it right to kill a human life to solve a problem? Is it right to hire a hitman to solve a problem? Scientifically, the embryo is a human life. This is why the Church is so harsh on this subject, because if it accepts this".

On this point, the Pope also said: "Communion is not a reward for the perfect. It is a gift, the presence of Jesus in his Church and in the community. Those who are not in the community cannot receive communion. But this is not so much a theological but a pastoral problem and if we look at the history of the Church, every time that the bishops have handled a problem

not as pastors, they have taken sides on a political level. Think of Giansenio or the witch hunt, Campo dei Fiori or Savonarola. When the Church does so not pastorally to defend a principle, takes sides on a political level".

Finally Francis commented: "If you tell me, you can give communion or you can't give it, it is casuistry. Enough with excommunication. Please, do not put any more excommunication... poor people, they are children of God, they are outside the Church temporarily, but they need our pastoral closeness. Then the pastor resolves things as the Spirit tells him," concluded Pope Francis.

Cuius regio, eius religio

by Vannino di Corma

A central aspect of the Protestant Reformation, culminating in the Treaty of Westphalia in 1648, was the maxim 'cuius regio, eius religio' meaning that the religious beliefs of the monarch would be those allowed and observed in a particular state.

This was the beginning of state sovereignty, which today underpins much of the dealings among states.

If Australia was able to cancel in less than 24 hours a multi-million dollar deal with France it is because of the established norm that a sovereign state is entitled to decide for itself the way it conducts its business and the relationship it has with some and not others in the international arena.

In NSW, religion and politics play a big part in the dynamics between people and government. Politicians and bureaucrats appear on television for a press conference bringing with them the traits of their own convictions: political and/or religious.

When the NSW Legislative Council was deserted by the Berejiklian Government, the president was reminded that he had to vacate the chair because there was no government minister present.

The Legislative Council had

met to discuss issues related to the pandemic, approve videolink sittings and hold the Executive accountable, but since there was no government minister present, the President was left with no other option but to ring the bells and shut the chamber.

In the past weeks, representatives of religious traditions have joined forces to oppose a bill to legalise euthanasia in NSW. The bill does not have the support of the government - so says our Premier - however it will be interesting to see if in order to block this unjust and undignifying proposal, the Premier will ask that none of the ministers attend the Legislative Council.

Should this happen, the bill will be turned down. In hindsight, when the issue of decriminalising abortion came before the NSW Parliament, the Berejiklian Government did not oppose it.

They called it "conscience vote", yet they sent a minister in the Legislative Council so that it could pass - and it did.

Today, as it was during the time of Reformation, the idea that the beliefs of the government are the beliefs imposed on the state remains, though political gains and expediency have replaced the face-value convictions that once featured among rulers.

RICORDA I TUOI CARI DEFUNTI NELL'EDIZIONE DI NOVEMBRE

1 colonna
x
9 cm
\$55.00
(inc. GST)

2 colonne x 9 cm
oppure
1 colonna x 18 cm
\$110.00 (inc. GST)

IN EDICOLA DAL
1 NOVEMBRE 2021



Allora!

Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale

Tel. (.....) Cellulare

Compilate e spedite a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
112 Smith St, Newley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
RSP: 002 400 Account: 761 944 088

SPECIALE

Celebrazione
dei
Defunti

Dall'edizione di Novembre 2021

il Settimanale Allora! che esce nelle edicole e online
tutti i giovedì del mese,
pubblicherà pagine speciali
per ricordare i nostri cari defunti.

Saranno disponibili vari formati dove verranno inseriti:
Nome del defunto,
date, parenti e secondo lo spazio disponibile, preghiera.

☐ Assegno Bancario \$..... ☐ VISA ☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito:/...../.....

Firma CVV Number

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175

Tel. (02) 8786 0888

Storia corsara



Il nonno dell'Australia era... Genovese!

Voglio iniziare questa rivelazione storica sull'occupazione e spossamento della terra oggi chiamata Australia con un esempio di autoesaltazione e di supposta primazia mondiale che riguarda proprio i "first nation people", letteralmente i popoli della prima nazione come si usa dire oggi per essere politicamente corretti e che ha sostituito il termine aborigeno che, tra l'altro, non ha niente di dispregiativo dato che proviene dal latino "ab origine" e significa originario del luogo.

Nel 1999 ho lavorato per tre mesi di base a Yulara, il villaggio artificiale davanti a Uluru e un collega guida aborigeno mi raccontò una gustosa storia riguardante il motivo per cui in Australia ci sono così tante mosche fastidiosissime.

Tutto risale al mitico "dream time" e in particolare alla creazione.

Dopo aver completato l'opera Baime, il capo delle divinità della mitologia aborigena, il corrispettivo di Zeus-Giove per i greci e i romani, dovette fronteggiare una protesta piuttosto

accesa da parte di tutte le nazioni del mondo che lo accusavano di favoritismo smaccato per aver creato l'Australia di gran lunga più bella di tutte le altre nazioni.

Baime ascoltò con attenzione le lamentele, quindi, chiese una pausa per poter controllare.

Quando tornò si rivolse solennemente alla moltitudine in attesa: ebbene sì, mie care creature di tutta la terra, avete ragione, effettivamente l'Australia è molto più bella di tutte le altre nazioni.

Mi scuso sinceramente e, dato che non è possibile cambiarne le caratteristiche originarie, ho deciso di compensare il divario inviando colà sciame di mosche appiccicose e irritanti.

Questo per dire che, probabilmente, tutte le nazioni del mondo sono convinte di essere speciali e favorite dagli dei.

La nostra Italia, o per meglio dire noi italiani, non facciamo eccezione. Certo abbiamo delle ottime carte di appoggio. Ne faccio un elenco sintetico e necessariamente parziale.

Al primo posto l'insuperabile e completa bellezza paesaggistica e artistica. Ufficializzata dal primo posto assoluto nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. A seguire la centralità di Roma nella storia e nel Cristianesimo e conseguente a questa la diffusione e la persistenza della lingua latina.

La stessa parola Australia proviene dal latino e, ancora, aver dato i natali a due geni, fuori concorso, Leonardo e Michelangelo. Il primato incontestabile dei piatti più famosi al mondo. Pasta, pizza e cappuccino inarrivabili. Ma anche la presenza di protagonisti determinanti in molti campi diversi, tra cui la geografia: dall'America scoperta per sbaglio da Colombo e così chiamata in onore di Amerigo Vespucci a Marco Polo che fece conoscere la Cina in Europa.

Ora, dopo questa lunga digressione, vengo ad aggiungere un altro tassello di italianità a questa collana di perle: un fatto rigorosamente storico e riportato in documenti autografi presenti in molte biblioteche del mondo e principalmente quelle di lingua inglese.

Partiamo dalla domanda base. Come fu che la Gran Bretagna, alla fine degli anni ottanta del 1700, decise di colonizzare l'Australia?

Perché lo fece e di chi fu l'idea? Per rispondere dobbiamo rifarci a due avvenimenti fondamentali avvenuti negli anni immediatamente precedenti.

La perdita delle colonie in America del Nord da parte del Regno di Gran Bretagna, avvenuta nel 1783 e la proclamazione della colonia del Nuovo Galles del Sud avvenuta nel 1770 su una parte della costa orientale

australiana da parte di James Cook. Detto questo la prima parte della domanda è evasiva.

La Gran Bretagna, con la perdita delle colonie in America, aveva perso anche la facoltà di inviarsi delinquenti e criminali vari.

Un grosso problema per quei tempi. Possiamo quindi a vedere chi fu che avanzò la proposta di sostituire le colonie penali perse con delle nuove nell'ancora più lontana Australia.

Ebbene l'idea fu esclusività assoluta di un certo James Mario Matra, un diplomatico di secondo livello che in gioventù fece parte dell'equipaggio dell'Andevour durante il viaggio del 1770 di James Cook.

Naturale che Matra, che era nato a New York e che era stato cacciato dagli americani dopo avergli confiscato tutti i beni per essersi schierato "lealmente" con la Gran Bretagna, memore di quel suo primo viaggio e desideroso di ricreare lì le stesse condizioni di privilegio per la sua classe sociale, avanzò la proposta al governo Inglese; la sostenne con le unghie e con i denti che, evidentemente, doveva avere ben robusti se dopo due anni di accaniti dibattiti il parlamento approvò la proposta dando inizio ai preparativi della prima spedizione, quella divenuta famosa con il nome di "prima flotta".

Undici navi al comando dell'ammiraglio Arthur Phillip arrivarono nel luogo indicato da Cook 18 anni prima, nel Gennaio del 1788, un anno prima della rivoluzione francese. Abbiamo detto che Matra era nato a New York, era infatti cittadino naturalizzato inglese.

Come vedete gli indizi verso la rivelazione del tassello misterioso si infittiscono. Prima il nome, non proprio anglo, adesso il fatto che fosse naturalizzato e non di discendenza inglese ci fa pensare che potesse essere di origini italiane ma c'è un ostacolo: in quel periodo non esisteva l'Italia. E infatti nel titolo c'è scritto che il nonno (non il padre) dell'Australia era genovese. Quindi va spiegato.

Il padre del nostro eroe era nato in Corsica ed era emigrato successivamente in Inghilterra. La Corsica, a quell'epoca, era parte integrante della Repubblica di Genova e italiane erano la sua lingua e le sue radici socio culturali.

Ecco spiegato il mistero del titolo. Essendo l'Australia la "figlia" di James Mario Matra (inglese) di conseguenza è nipote di Giacomo Senior Matra genovese.

Grazie per l'attenzione e alla prossima

fRAncesCO

Discorso di Pasquale Paoli, Napoli anno 1750

"Noi siamo Còrsi per nascita e sentimenti, ma prima di tutto ci sentiamo italiani per lingua, costumi e tradizioni... E tutti gli italiani sono fratelli e solidali davanti alla Storia e davanti a Dio...

Come Còrsi non vogliamo essere né servi e né "ribelli" e come italiani abbiamo il diritto di essere trattati uguali agli altri italiani... O non saremo nulla...

O vinceremo con l'onore o moriremo con le armi in mano.

La nostra guerra di liberazione è santa e giusta, come santo e giusto è il nome di Dio, e qui, nei nostri monti, spunterà per l'Italia il sole della libertà".



Pasquale Paoli, eroe nazionale Còrso che ottenne l'indipendenza dell'Isola.

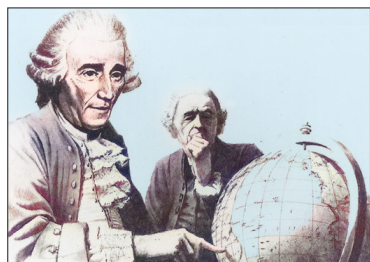


**Aluminium
Doors & Windows
Security
Louvre Shutters**

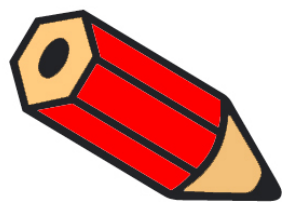
**Pasquale Alvaro
Manager**



PO Box 145, Edensor Park NSW 2176
Tel-Fax (02) 9610 6443
Mobile 0412 993 256
Web: www.securallux.com.au
Email: info@securallux.com.au



Matra nacque a New York nel 1746. Era il figlio di James Magra (tutt'e due usarono entrambi i cognomi Matra e Magra in varie epoche). James Senior era nato in Corsica e aveva vissuto in Irlanda prima di andare in America, facendo fortuna come medico. Il figlio si arruolò nella Royal Navy, prendendo parte alle pattuglie del Nord America coloniale. Nel 1768 si unì alla Endeavour di James Cook come abile marinaio per il viaggio di esplorazione che li avrebbe portati in Australia.



di
Marco Zacchera

il punto di vista

CARO NO VAX



Caro "No Vax" non pretendo di convincerti, ma vorrei farti leggere i messaggi che ricevo da tante parti del mondo, dove i vaccini in pratica ancora non ci sono.

Dal Nicaragua allo Sri Lanka, dall'India alla Cambogia, girando il mondo ho conosciuto tante persone e spesso sono rimasto in contatto con loro.

Tutti quelli che vivevano di turismo da quasi due anni sono alla fame perché non arriva più nessuno.

Non solo i proprietari o i dipendenti degli hotel, ma i piccoli commercianti, gli autisti, gli artigiani, le guide, i tour operator: è stata la loro completa rovina eco-

nomica, ma anche quella fisica perché non ci si può vaccinare, quindi non si può di fatto ancora circolare, i prezzi degli alimentari sono alle stelle, i mercati vuoti.

Si vaccinerebbero al volo, se potessero, per cercare almeno di andare a lavorare da qualche parte.

Quando ti lamenti tanto per la presunta mancanza di libertà, pensa per un attimo a chi questa libertà non ce l'ha, ma nel senso che neppure volendo può essere vaccinato.

Il vaccino è cosa da mondo dei "ricchi", gli altri muoiono e basta... Anche per il Covid si allarga il divario economico nel mondo.

CROCEFISSO DEMOCRATICO

È stata molto interessante la sentenza della Cassazione sull'esposizione del Crocefisso nelle aule scolastiche che non sarà più obbligo, ma frutto di una decisione a maggioranza "variabile" degli utenti, equiparandolo ad altri simboli religiosi sul piano della parità e della laicità dello stato.

Non entro nel garbuglio giuridico dal quale i Supremi Giudici riescono ad uscire con una sentenza più o meno *pilatesca* che può essere interpretata in modi diversi e contrapposti, resta il fatto che è un esempio in più per sottolineare come la demolizione della autocoscienza di appartenenza prosegua a pieno ritmo.

Alla fine non si nega l'esposizione di un crocefisso che un docente musulmano aveva contestato, ma si permette che nell'aula ci siano anche altri simboli religiosi per accontentare tutti.

Un principio democratico, ma che sottolinea come di fatto il nostro paese è sempre pronto a rinunciare alla propria identità storica in nome della democrazia, ma non impone agli altri di uniformarsi. È un bene?

In una piazza della mia città da un paio di mesi è visibile spesso una famiglia musulmana "integralista" composta da un gruppo di donne circondate da una nidiata di figli che ostentano un *burqua* nero integrale dal quale traspaiono solo gli occhi. Nessuno si permette di contestare il loro abbigliamento, ma perché non si dovrebbe chiedere l'esposizione almeno del volto e non solo per motivi di sicurezza?



A quali pressioni sono forse sottoposte quelle donne per andare in giro vestite così? Convidono la scelta, oppure è stata a loro imposta? Se l'abbigliamento è imposto, una società laica non dovrebbe "liberarle"? Le democratico-femministe locali non risultano in merito interessate alla questione.

Ma il vero quesito che pongo è come si possa volere l'integrazione se si preferiscono (e permettono) comportamenti di assoluta spaccatura con l'ambiente e con la comunità. Consentendo quegli abiti visibilmente intorno a quelle donne si costruisce un muro, non i ponti che vengo sempre invocati.

Questo atteggiamento è proprio curioso: noi dobbiamo spossessarci dell'identità per "aprirci", gli altri possono restare "chiusi" e nessuno li critica, anzi, viene criticato - e magari definito razzista - chi (come me) solleva il problema.

Tutte queste domande si concretizzano poi in tutta una serie di paradossi mentre ci facciamo sempre molti scrupoli di "politicamente corretto", ma con i media che non chiedono mai agli altri di avere verso i nostri costumi un minimo di reciprocità.

Vale soprattutto nei confronti del mondo musulmano verso il quale i vertici della Chiesa cattolica sembrano vivere una condizione di inferiorità psicologica incredibile ed ingiustificata.

Ribadisco: non si deve odiare nessuno, tantomeno il "diverso", ma perché non si deve avere il "coraggio dell'appartenenza" denunciando anche i soprusi altrui verso i cristiani in una infinità di circostanze, così come le assurdità di tanti comportamenti islamici integralisti?

Non basta condannare il kamikaze di turno o genericamente la violenza visto che le comunità islamiche anche italiane tacciono sempre sulle questioni scostanti.

Avete forse sentito qualche *imam* italiano condannare quanto è avvenuto in Afghanistan o la discriminazione delle donne, la loro separazione nelle scuole o il nuovo avvento della *sharia*?

Sia questo allora anche un modestissimo "post" anche per Papa Francesco che è giustamente attentissimo ai Rom e ai rifugiati, ma su questi temi e sulla persecuzione contro i cristiani nelle aree islamiche o in Cina - purtroppo - sembra sorvolare.

I COSTI DELL'ENERGIA

Aumenta il costo dell'energia (soprattutto il gas) e il conseguente travaso sulle bollette diventa sensibile. Forse è però il sistema migliore per capire come anche questi siano gli effetti della tanto decantata "transizione ecologica" di cui l'Europa si riempie la bocca e si svuota le tasche.

A tutti piace il *green*, che i ghiacciai che non si sciolgano così i poveri orsi bianchi non avranno più stress, ma poi - alla prova dei fatti - l'ambiente viene violentato e sprecato nella maniera più stupida, assurda, inutile e con un disastro ambientale forsennato cui il mondo assiste impassibile.

Nessuno si chiede come mai i costi delle materie prime salgano alle stelle, quali siano le geopolitiche che ci stanno dietro con una Cina che sta acquistando, sfruttando e poi distruggendo tutto, come un enorme formicaio sostanzialmente senza regole eternamente affamato di tutto, ma senza minimamente avere quella consapevolezza ecologica che purtroppo è solo di una piccola parte del mondo.

Insisterò invano, ma resta folle non voler studiare più a fondo i potenziali sviluppi dell'energia nucleare civile, così come l'energia elettrica non è *green* di per sé, ma dipende da come viene pro-

dotta. Si devono mettere regole certe e per tutti a livello mondiale perché l'Amazzonia non è solo un bene brasiliano, così come l'Africa non può diventare un deserto cinese.

In un bilancio mondiale non ha senso spendere risorse per ridurre emissioni dove già sono controllate e limitate se poi si lascia continuare ad inquinare senza tregua in altre parti del mondo con risultati generali devastanti. Vale per l'energia, la pesca, l'acqua, le materie prime. Se non si fanno rispettare delle regole generali di risparmio ed utilizzo ottimale il mondo non vivrà di demagogia e bei discorsi.

LIBERTÀ INFORMATICA



Nel caos dei decreti, delle dichiarazioni e delle polemiche su vaccinazioni e *greenpass* si continua ad invocare la "libertà" del non vaccinarsi. Non concordo, ma mi chiedo quante altre "libertà" siano allora violate ogni giorno sulle quali nessuno però mai obietta qualcosa.

Per esempio invoco la libertà dalla schiavitù che sono diventate app - pin - spid - password ecc.

Fino a prova contraria non mi risulta che non sia un obbligo costituzionale ad essere dotati, per esempio, di un telefonino

evoluto. Certamente, ma la "semplificazione informatica" può essere util invoco la libertà di avere sempre e comunque anche la possibilità di accedere ai servizi pubblici senza disporre di questa apparecchiatura.

Milioni di anziani non sono esperti in queste cose, non hanno dimestichezza con i codici e troppe volte anche il *Covid* è preso a scusa per non dare servizi ai cittadini. Come una volta gli analfabeti perdevano di fatto i loro diritti, così oggi i "semi-analfabeti informatici" sono emarginati.

**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

Aperto 7 giorni **Uber Eats**

Tel (02) 4647 4000
info@siderno.com.au

**Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567**



Storia moderna alla velocità della luce

24 mesi da paura che agli italiani sembrano 24 giorni... arriverà il Nobel?

di Omar Bassalti

L'Italia, subito dopo la Cina, si è imbattuta in un'onda razziale a partire dall'inizio del 2020. Quest'onda l'ha colpita in pieno, spinta chiaramente dai partiti di destra italiani come la Lega di Matteo Salvini e Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni. Menti pompate da una speculazione politica e sappiamo molto bene come funziona la politica dell'acchiappa voti, quindi proseguito il giochino.

Tutto magicamente e velocemente sembra essere stato dimenticato. Gli italiani si sono dimenticati come *l'Asian Hate* era già strisciante in Italia tra il 2019 e il 2020. Gli Asiatici, sia i singoli privati che le attività commerciali come i ristoranti ma non solo quelli, furono oggetto di una mirata campagna denigratoria che li definiva gli appestati del mondo che disseminavano il coronavirus.

I primi due malati - guariti poi allo Spallanzani di Roma - arrivarono dalla Cina. Si scoprì che a quanto pare non rappresentavano il paziente zero, ammesso e concesso che l'Italia si sia comunque impegnata seriamente nella propria ricerca delle origini del virus.

Arrivò quindi Codogno, dove non erano più solo i cinesi ad essere infetti ma erano divenuti gli italiani e a causa loro, i cittadini di mezza Europa. Logico, quindi, che la stessa cortesia vennero a farla i cinesi a noi. Il coronavirus? Probabilmente è apparso per la prima volta in Italia! Storia super moderna che viaggia alla velocità della luce... sembra l'altro ieri, ma non possiamo così velocemente

scalare e dimenticare il problema.

Abbiamo visto il Belpaese, con l'acqua alla gola e con le terapie intensive sature di malati covid con la ormai tristemente nota polmonite interstiziale bilaterale che ha portato il governo Conte davanti ad un tragico lockdown - primi al mondo dopo la Cina. Tutti hanno pensato bene di iniziare a chiudersi in casa e il mondo a chiudere le porte all'Italia.

Intanto il virus prendeva di mira anche in contropiede quella tristemente nota partita di Champions League Atalanta-Vallencia. Nelle valli bergamasche ha fatto una strage. Stesso discorso vale per gli errori clamorosi del Presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, e del suo Assessore alla Sanità, Giulio Gallera. Come se nulla fosse, non dimentichiamo che il Signor Fontana è stato pizzicato con un tot di milioni di euro scudati tra le Bahamas e la Svizzera. Tutto regolare secondo voi? Questione di pochi mesi e pure di questo ne avremo ben pubbliche le carte.

Ma arriviamo ai no green pass, ai no nox, e ai no vax. Una pandemia che nel suo insieme ha visto politici che nemmeno sapevano dove sbattere la testa e pur di mantenere il potere ne hanno fatte e provate di tutti i colori. Sempre in Lombardia - per non dimettere il 'grande' Attilio Fontana - alla fine è arrivata una sorta di Commissariamento che gli ha imposto un Vice Presidente, la tale Letizia Moratti: fatevi il segno della croce!

Arrivarono alla velocità della luce i vaccini che erano già lì,

pronti, ma per un'altra malattia, un'altra cura. I vaccini a mRNA sono principalmente nati per malattie come cancro e AIDS ma si è scoperto velocissimamente che andavano bene anche per il coronavirus. E quindi boom! In automatico, sono iniziati a fiorire principi e re di ogni specie, da esperti veri e altri presunti. Tutto assieme e tutto contemporaneamente, giù da 130,000 morti.

Le terapie intensive erano veramente sature eppure qualcuno ancora oggi crede poco a quello che si è visto in TV e che viene ancora raccontato dalle persone, senza poi dimenticare che sui social non ci sono solo quelli che sbraitano no green pass, no vax e quant'altro, ma purtroppo ci sono gruppi dove diversi nuclei familiari si sono uniti per difendere i propri diritti, avendo perso persone care, amici, conoscenti e raccontano ogni giorno migliaia

di storie strazianti. Il coronavirus ha fatto una strage come mai si è visto prima e qualcuno ha ancora dubbi a riguardo.

Hanno dubbi pure sulla sfilata delle camionette dell'Esercito che partivano da Bergamo per andare in Emilia Romagna per portare gli eccessi - bare e morti - che non riuscivano a sostenere e cremare a Bergamo perché il livello di saturazione era tale che purtroppo non si è potuto far altro che quello che è stato fatto.

Oggi l'Italia è forse uno dei paesi messi meglio al mondo. Sta uscendo dagli effetti della pandemia e sta affrontando passo passo tutte le sue declinazioni. È incredibile come in questi giorni qualcuno - un'avvocata di cognome Milanese - sta imbastendo un referendum per l'abolizione del Green Pass. Sicuramente, c'è stata una stretta importante e per certi versi anche sul posto

di lavoro si è arrivati al punto di imporre la certificazione Green Pass. O fai così o sei fuori.

Ci sono paesi al mondo, che per tutelare la popolazione e assicurare il funzionamento di servizi che alimentano famiglie e sostengono le vite di un'intera comunità, hanno deciso di imporre il Green Pass. È così anche a Singapore, dove con un App, ogni volta che entri in un esercizio ti chiedono di dimostrare la tua vaccinazione con doppia dose.

Si può anche essere pro o contro il vaccino, ma la realtà è sotto gli occhi di tutti... qui c'è un Premio Nobel! A quella coppia di immigrati turchi che in Germania hanno scoperto il metodo mRNA quindi hanno permesso di produrre l'ormai noto vaccino. Non credo arriverà il Nobel, ma vediamo nei prossimi mesi cosa accadrà, non si può mai sapere.



**JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES**

*John P Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata
che offre una vasta gamma di servizi per garantire
che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.*

**153, Victoria Road, Drummoyne, NSW 2047
Telefoni: 02 8752 8500 - 02 8752 8524 - email: jpn@jpntax.com**

Una mostra al British Museum lo riabilita

Nerone, l'uomo dietro il mito

di Angelo Paratico

Il 27 maggio si è aperta al British Museum di Londra una grande mostra dedicata all'imperatore Nerone, con oltre 200 oggetti e statue provenienti da tutto il mondo.

Il titolo è "Nero. The man behind the myth" e terminerà il 24 ottobre 2021. Il tema è stato preso di peso da un libro dello storico e divulgatore, Richard Holland, uscito nell'anno 2000 a Londra.

Quel che desta meraviglia è che si tratti di un tentativo di riabilitare la memoria di Nerone. Ecco la descrizione della mostra, presa dal manifesto, e tradotta in italiano: "Nerone è conosciuto come uno dei sovrani più infami di Roma, noto per la sua crudeltà, dissolutezza e follia.

Ultimo discendente maschio dell'imperatore Augusto, Nerone salì al trono nel 54 d.C. a soli 16 anni e morì di morte violenta a 30. Il suo governo turbolento ha visto eventi epocali tra cui il Grande Incendio di Roma, la ribellione di Budicca in Britannia, l'esecuzione di sua madre e della sua prima moglie, grandi progetti ed eccessi stravaganti.

Attingendo alle ultime ricerche, questa grande mostra mette in discussione la narrazione tradizionale del tiranno spietato ed eccentrico, rivelando un Nerone diverso, un leader populista in un momento di grande cambiamento nella società romana.

Attraverso circa 200 oggetti spettacolari, dal palazzo imperiale di Roma alle strade di Pompei, seguite l'ascesa e la caduta del giovane imperatore e fatevi un'idea di Nerone.

Era un sovrano giovane e inesperto che cercava di fare del suo meglio in una società divisa, o il megalomane spietato e matricida che la storia ha dipinto come lui?

In fisica l'effetto farfalla è un principio secondo il quale piccole variazioni nelle condizioni iniziali producono grandi variazioni nel comportamento a lungo termine di un sistema.

Una farfalla che batte le ali nel parco Yoyogi di Tokyo, potrebbe causare una tempesta sulle Ande, sei mesi dopo.

Dunque, immodestamente, ora andrò a spiegare perché credo che la mostra neroniana di Londra e il suo taglio siano un indiretto effetto di certe decisioni prese da un ragazzo che viveva a Turbigo, nella profonda periferia milanese, alla fine degli anni Settanta. Quel ragazzo ero io.

A quel tempo collezionavo libri antichi, facendo i conti con le mie scarse finanze e mi appassionai alla figura di Gerolamo Cardano (1501-1577?).

Cominciai a raccogliere libri che parlavano di lui, dove aver letto la sua autobiografia, un capolavoro nel suo genere, tradotta in varie lingue. Nel vicino paese di Castano Primo viveva Armando Torno, che a Milano collabo-

rava con il Giornale e il Corriere della Sera. Venimmo in contatto per preparare una Storia di Castano Primo.

Un giorno, sapendo della mia passione per Cardano, mi chiese se avessi un suo testo breve da far stampare in edizione limitata di 200 copie presso la stamperia Valdona, a Verona. Io avevo da poco trovato il primo volume della sua Opera Omnia, stampata a Lione nel 1663, alla fiera di Castiglione Olona.

Era un volume in folio, malridotto ma parzialmente leggibile. Al suo interno si trovava il "Neronis Encomium" l'encomio di Nerone di Cardano, mai prima tradotto in italiano. Venne subito accettato da Armando, che lo fece tradurre dal latinista Pietro Cigada.

L'introduzione la scrisse Giovanni Arpino, creando un piccolo capolavoro letterario e il libro, oggi ricercatissimo, uscì nel 1986. Se ne parlò molto, con pagine intere dedicate dal Giornale e da altri quotidiani. Seguirono poi due edizioni comuni, una con una brutta introduzione di Marcello dell'Uttri.

Quel testo di Cardano veniva visto dagli storici del Rinascimento come una semplice esercitazione retorica, come il suo Elogio della Podagra, una forma comune per i retori di quel tempo che volevano dar prova della propria eloquenza. In realtà Cardano, quando lo pubblicò a Basilea nel 1562, era mortalmente serio



ed era particolarmente furioso con la nobiltà e il senato milanese, perché l'anno prima avevano fatto torturare e uccidere suo figlio, Giambattista, accusandolo di uxoricidio. Dopo la morte di Cardano quel testo uscì ad Hannover e ad Amsterdam nel XVII secolo, con una traduzione in olandese nel 1649.

Nel 1993, Massimo Fini pubblicò "Nerone, duemila anni di calunnie" ma, incredibile a dirsi, senza mai citare Cardano. Un fatto assai strano perché non è possibile che egli non abbia mai letto nulla della nostra edizione.

Partito per Hong Kong, dove fui residente per 40 anni, pensai a una traduzione in inglese del libro, che uscì nel 2012 sotto al titolo "Nero. An Exemplary Life" in edizione limitata, seguita poi da una nuova edizione nel 2019 sotto al titolo di "Emperor Nero: Son of Promise, Child of Hope" che viene ancora offerta in Amazon.

Questo libro non ha venduto molto ma deve essere finito nelle mani giuste, perché è stato ripreso alcuni mesi fa da Joshua Levine, in un lungo articolo pubblicato sullo Smithsonian Magazine.

La storiografia ufficiale anglosassone, riallacciandosi alla scuola romana di Mario Attilio Levi e Ettore Paratore, ormai concorda sul fatto che la leggenda della ferocia neroniana sia stata inventata da Tacito e Svetonio.

La differenza la fa l'uso di una violenta polemica di Gerolamo Cardano, che ricorda quella di Galileo Galilei, che non si limitava a contraddire i propri avversari, ma li distruggeva. Descrivendo le calunnie rivolte a Nerone, egli pensa al figlio ucciso e alle voci malevoli che circolavano a Milano su di lui. Fu costretto a trasferirsi a Bologna, dove ebbe sette anni di pace, sino all'arresto da parte della Santa Inquisizione, avvenuto nel 1570.

La scelta di Cesare



di Edoardo Della Valle

Crescendo, Cesare aveva un buon amico di nome Labieno. Quando Cesare andò in Gallia per i suoi 5 anni (e poi 10 anni) di governorato, portò con sé Labieno.

Labieno non era un cavaliere. In effetti, l'uomo era uguale in capacità a Cesare. Ci sono dozzine di battaglie in cui Labieno ha avuto la meglio nonostante le probabilità significative e merita lo stesso credito per la conquista della Gallia.

Si sapeva che Labieno era il braccio destro e sarebbe diventato l'erede politico di Cesare. Tuttavia, quando Cesare iniziò la guerra civile con il Senato ro-

mano Labieno era furioso. Prese la sua guardia del corpo, lasciò il campo e andò a Roma dove si unì a Pompeo. Proprio così a Cesare mancò il suo braccio destro.

Durante la conquista della Gallia, un uomo di nome Marco Antonio si mostrò abile condottiero e guerriero. Marco Antonio era stato persino tribuno della plebe che rappresentava Cesare quando era scoppiata la guerra civile.

Cesare decise di mettere alla prova Marco Antonio e così, mentre egli si recava in Egitto e in Africa per terminare la guerra, gli lasciò il comando di Roma.

Cosa fece Marco Antonio?

Non avrebbe potuto fare di

peggio. Per prima cosa, ha assunto le case dei senatori sconfitti. Questo era stato fatto da Sula nell'ultima brutale guerra civile. Cesare aveva provato davvero a dimostrare di non essere una nuova Sula e qui Antonio stava facendo esattamente quello che faceva Sula.

Poi, quando il pubblico si fece turbolento chiedendo il condono del debito, Antonio prese la sua legione e lasciò Roma incustodita in modo che la folla potesse controllare la città. Quando il Senato pregò Antonio di tornare, questi lo fece con il suo esercito al seguito e massacrò migliaia

di civili. Quando Cesare tornò a Roma era FURIOSO. Rimosse Marco Antonio dal potere e da quel momento in poi Marco Antonio era in difficoltà.

Poi, come in perfetto orario, sono entrati in scena 2 nuovi uomini per aiutare Cesare: Ottaviano e Lepido.

Ottaviano: nipote di Cesare. Cesare non aveva figli e il suo membro della famiglia maschio più vicino era Ottaviano. Ottaviano era anche brillante, libresco e si circondava di amici capaci come Agrippa.

Lepido: Cesare finì per dover andare in Spagna per un'ultima resa dei conti contro Labieno ironicamente. Lasciò il suo nuovo amico Lepido a capo di Roma. Effettivamente, aveva dato un po'

di potere a Lepido e scoprì che era davvero dotato politicamente. A Roma, Lepido fece un lavoro straordinario mentre Cesare era via e divenne il braccio destro di Cesare politicamente.

Proprio così, Cesare aveva al suo fianco un figliol prodigo e una potenza politica. In quel momento non c'era bisogno di Antonio.

Oltre a tutto il dramma, Antonio non era proprio eccezionale per il posto dell'erede di Cesare. Era di un'altra famiglia, un alcolizzato, un animale da festa e un politico così così. Cesare non avrebbe potuto avere fiducia nel ragazzo.

Prima della morte di Cesare si cercò di aggiustare un po' le cose, ma poco importava.



16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956



Pellissier ripresenta la Clivense:

Non continua la favola del Chievo

"Non sempre cambiare equivale a migliorare ma, per migliorare, bisogna cambiare" diceva Winston Churchill ed è così che Sergione Pellissier, forse ispirato da tale affermazione detta dal Sir Winston, ripensa al nuovo nome da dare al nuovo Chievo e presenta ufficialmente il Football Club Clivense.

Pellissier ha dichiarato: "Non voglio parlare di una favola che continua. Questa è la nostra storia, una storia diversa, la storia di chi vorrà esserci con un'idea precisa di calcio, con l'obiettivo di creare una società all'inglese, dove sarà strettissimo il collegamento tra prima squadra e giovanili.

Sicuramente il calcio, quello bello, passa per i ragazzi che credono sempre di arrivare a calcare i campi da gioco più pre-

stigiosi e importanti, ma è pur vero che nel paese delle querele, questo secondo cambio di nome e mutata denominazione sa tanto di: "evitiamo lo scontro legale" e di pestare i piedi a Luca Campedelli, ex patron, il quale aveva appunto diramato un comunicato durissimo di diffida a utilizzare il marchio Chievo, perché registrato.

La squadra di Pellissier partirà ugualmente dalla Terza Categoria e sfiderà società "storiche" veronesi come il San Zeno e il Crazy, un po' come il Derby con il Verona ma in versione Popolare, come piace a noi sportivi amanti del calcio del Popolo; tocca quindi rifare nuovamente "in bocca al lupo" al nostro Sergione e che gli Asini tornino a volare!

Evviva il calcio!

Dopo l'ultimo incidente con Lewis Hamilton

Max Verstappen deve crescere



Sir Jackie Stewart afferma che Max Verstappen ha bisogno di crescere, sulla scia del suo incidente, nel Gran Premio d'Italia, con il rivale del campionato, Lewis Hamilton.

Entrambi i piloti sono stati eliminati dalla gara di Monza quando si sono scontrati, alla prima variante, con la vettura

della Red Bull lanciata sopra la Mercedes.

Solo il dispositivo **halo** ha salvato Hamilton da gravi lesioni, o peggio, quando la gomma posteriore destra di Verstappen è atterrata sul suo casco.

È l'ultimo di una serie di incidenti in pista tra i due mentre che lottano per il titolo mondia-

le. Al Gran Premio di Gran Bretagna, Verstappen è stato portato in ospedale dopo un violento impatto contro il muro, dopo che lui ed Hamilton si sono scontrati nel primo giro, mentre ci sono stati altri incidenti meno gravi durante tutto l'anno.

È la prima stagione che Verstappen, che compirà 24 anni alla fine di questo mese, ha avuto la macchina per sfidare Hamilton per un'intera stagione di campionato.

Gli steward hanno consegnato a Verstappen un calo di tre posizioni in griglia sull'incidente italiano, da scontare nella gara successiva, giudicando che fosse principalmente la colpa dell'incidente, ma il pilota olandese ha attirato critiche per essersi allontanato dall'incidente senza nemmeno controllare le condizioni di Hamilton.

L'addio di Valentino Rossi: "A fine stagione lascio la Moto Gp"

Valentino Rossi a fine stagione si ritirerà dalle corse nella Moto Gp. "Ho deciso di fermarmi a fine stagione - ha annunciato il 42enne pilota - è dura prendere questa decisione, avrei voluto correre per altri 25 anni ma è arrivato il momento di dire basta. Purtroppo, quindi, questa sarà l'ultima metà stagione come pilota MotoGP". Il Dottore ha iniziato la carriera nel 1996 con l'esordio nella 125 e che lo ha portato a vincere nove titoli mondiali, distribuito fra tutte le classi.

"Penso che sia la strada giusta. È stata difficile perché avrei l'opportunità di gareggiare nel mio team assieme a mio fratello, mi sarebbe piaciuto ma va bene così - ha aggiunto. - Abbiamo ancora metà stagione, credo sarà più difficile quando si arriverà all'ultima gara, non posso lamentarmi della mia carriera". "Dall'anno prossimo la mia vita cambierà. Non correrò con la moto, una cosa che ho fatto più o meno per gli ultimi 30 anni, è stato molto, molto bello".

"Il futuro? Adoro correre con le macchine, forse appena meno rispetto alle moto. Penso che correrò con le auto ma non c'è anco-



ra una decisione presa. Mi sento un pilota e lo resterò per tutta la vita - ha detto Vale. - La decisione l'ho presa nel corso della stagione, all'inizio pensavo di decidere durante la pausa estiva e ho fatto così. Volevo continuare, ma come ho detto bisognava capire se ero abbastanza veloce. Purtroppo i risultati sono stati inferiori alle aspettative. Gara dopo gara ho iniziato a riflettere. L'anno scorso volevo provarle tutte, ora va bene così: sono in pace con me stesso, non sono felice perché avrei voluto gareggiare per altri 20 anni lo stesso".

26 Ventisei anni di carriera, 423 gare disputate (di cui 115 vin-

te), 235 podi e 9 titoli mondiali. Classe 1979, Valentino Rossi è un vero e proprio mattatore del motomondiale. Il primo podio arriva nel 1996 quando Valentino, ancora 17enne, corre con l'Aprilia nella classe 125. Nel 1997 sullo stesso circuito - quello di Brno in Repubblica Ceca - il Dottore conquista anche il suo primo Mondiale 125. L'anno successivo fa il suo esordio in 250 a Suzuka e nel '99 vince il suo secondo titolo mondiale. E' alla fine di questa stagione che Rossi sbarca, in sella alla Honda, nella classe regina, la 500, dove nel 2001 domina la scena con undici vittorie, tredici podi. (AGI)



Luca Campedelli e Sergio Pellissier

Pallavolo, Slovenia battuta 3-2

Italia campiona d'Europa



L'Italia della pallavolo rinasce dopo una Olimpiade difficile. Dopo le ragazze di Mazzanti, anche i ragazzi di De Giorgi salgono sul tetto d'Europa al termine di una finale tortuosa e complicata contro la Slovenia battuta solo al **tiebreak** e in rimonta.

Fefè De Giorgi vince subito un trofeo alla prima esperienza da ct dell'Italia.

Partita molto difficile e sempre a inseguire, anche con tratti di scoramento. Slovenia subito avanti 10-6 nel primo set, con

l'Italia in difficoltà in ricezione: azzurri rigidi, con un po' di tensione giovanile per un impegno importante.

Dopo il successo delle nostre ragazze, il trionfo degli azzurri che oggi hanno mostrato grande cuore, grande carattere e determinazione.

Siamo Campioni d'Europa.

Così, in un **tweet**, la presidenza del Consiglio del governo italiano saluta la vittoria agli Europei della Nazionale di pallavolo italiana. (Ansa)

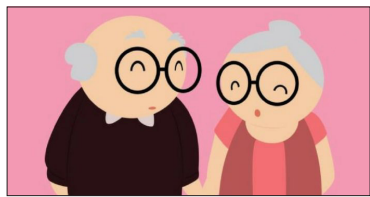
ARCN AUTOMATIC

28 Milton Street, **AHFIELD** NSW 2131
Phone (02) 97978974

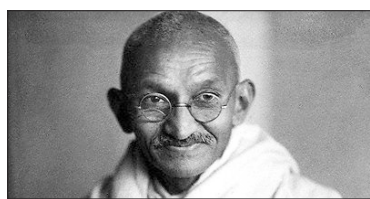
Cortesía e professionalità al tuo servizio per tutte le riparazioni auto



1° ottobre 1982: "52nd Street" di Billy Joel è il primo CD della storia ad arrivare nei negozi. "CD" è l'acronimo di compact disc, il formato di supporto musicale sviluppato da Philips e Sony.



2 ottobre: In Italia "La festa dei Nonni" è stata istituita come ricorrenza civile quale momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società.



2 ottobre 1869: Nasce a Porbandar, India Mohandas Karamchand Gandhi, politico di rilievo mondiale. Nel mondo ha lasciato un segno tangibile come Mahatma (grande anima).



3 ottobre 1839: La linea Napoli-Portici, prima ferrovia d'Italia, fu inaugurata alle 10 del mattino, alla presenza del re Ferdinando II e di un folto pubblico in festa per il grande evento.



4 ottobre 1957: Primo satellite nello spazio: Alle 22,28 ora di Mosca, dal cosmodromo di Baikonur, nell'odierno Kazakistan, fu lanciato lo Sputnik 1, il primo satellite della storia.



5 ottobre 1962: James Bond debutta al cinema. Inviato in Giamaica per fare luce sulla misteriosa morte di un collega, l'agente 007 s'imbatte nei piani scellerati del Dr No.



6 ottobre 1889: Inaugurato il Moulin Rouge: È una delle maggiori attrazioni turistiche di Parigi, simbolo della cosiddetta "Belle Époque" che ebbe il suo cuore pulsante nella capitale francese.



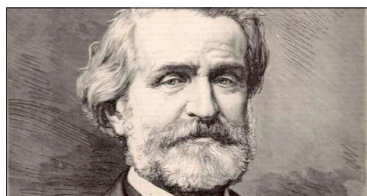
7 ottobre 1985: Mentre compiva una crociera nel Mediterraneo, la nave Achille Lauro venne dirottata da un commando di quattro aderenti al Fronte per la Liberazione della Palestina (FLP):



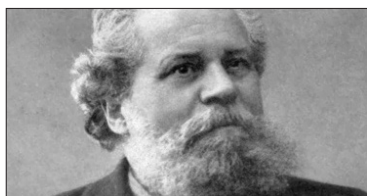
8 ottobre 1930: Volo del primo elicottero moderno: Prima ancora della mitica Vespa, Corradino D'Ascanio legò il proprio nome a un evento di cruciale importanza nella conquista del traffico aereo.



9 ottobre 1963: Il disastro del Vajont è stato un disastro ambientale ed umano verificatosi nel neo-bacino idroelettrico artificiale del torrente Vajont, al confine tra Friuli e Veneto.



10 ottobre 1813: Giuseppe Verdi nasce a Roncole Verdi, Busseto, in provincia di Parma). È stato uno dei più grandi compositori di sempre, autore di melodrammi famosi in tutto il mondo.



10 ottobre 1906: L'Accademia svedese assegnò il "Premio Nobel per la Letteratura" a Giosuè Carducci. Il poeta, fu il primo italiano a vedersi attribuito il prestigioso riconoscimento.



11 ottobre 1971: Nel pieno della Guerra in Vietnam, con il mondo diviso in due, Lennon pubblica Imagine. Di fronte a questo scenario la gente manifesta in mille modi il desiderio di pace.



12 ottobre 1492: Colombo scopre l'America: Una data che cambiò la storia. Dopo aver navigato per circa 33 giorni approdò in un nuovo continente che più tardi prese il nome di America.



13 ottobre 1884: Istituito il meridiano di Greenwich: Individuare il meridiano "fondamentale" per sincronizzare gli orologi di tutto il mondo, in base a un Tempo Universale.



13 ottobre 1792: Inizia la costruzione della Casa Bianca: Nessuna festa né cerimonia ufficiale per l'inizio dei lavori della residenza presidenziale più nota al mondo, la Casa Bianca.



14 ottobre 1894: Con il Certificato di Privativa Industriale, rilasciato dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio al pasticciere di Verona Domenico Melagatti, iniziò la storia del pandoro.



14 ottobre 1962: Scoppia la crisi dei missili di Cuba: il mondo restò col fiato sospeso temendo di essere alla vigilia di una guerra nucleare. A fronteggiarsi le due superpotenze, USA e USSR.



15 ottobre 1969: Con il *Moratorium day* milioni di persone, in larga parte giovani, sfilarono per le principali città degli Stati Uniti per chiedere di porre fine alla sanguinosa guerra in Vietnam.



16 ottobre 1978: Karol Wojtyła è eletto Papa. Assumendo il nome di Giovanni Paolo II, è il 264° pontefice della Chiesa cattolica e anche il primo non italiano dal lontano 1523.



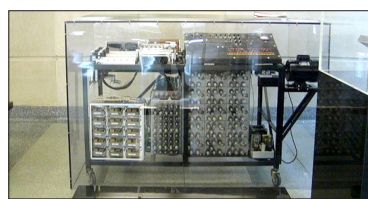
16 ottobre 1982: Muore Mario Del Monaco. Nato a Firenze da madre soprano e padre critico musicale, Del Monaco fu un predestinato alla carriera calcando i più prestigiosi palcoscenici del mondo.



17 ottobre: Giornata mondiale del rifiuto della miseria. Questa ricorrenza è stata indetta, per la prima volta, nel 1987, al Trocadero di Parigi, da padre Joseph Wresinski.



18 ottobre 1886: Pubblicato il libro Cuore: Protagonisti i ragazzi di una terza elementare di Torino, rappresentativi delle varie regioni d'Italia raccontate attraverso le loro personali vicende.



19 ottobre 1973: Riconosciuto l'inventore del computer elettronico con una sentenza storica venne emessa, il 10 ottobre del 1973, dalla corte distrettuale di Minneapolis.



20 ottobre 1973: Inaugurata la Sydney Opera House: La Regina d'Inghilterra, Elisabetta II, taglia il nastro della Sydney Opera House, il nuovo teatro dell'opera della metropoli australiana.



21 ottobre 1879: A un anno dall'invenzione del chimico inglese Joseph Wilson Swan, Thomas Alva Edison riuscì a testare positivamente una lampadina a filamento sottile di carbonio.



22 ottobre 1938: Carlson inventa la fotocopiatrice: Una matrice caricata elettrostaticamente che utilizza polvere nera per imprimere su un foglio di carta i caratteri neri di un documento.



23 ottobre 1863: Fondazione del Club Alpino Italiano, da oltre un secolo al servizio della conoscenza e della salvaguardia dell'ambiente montano è oggi la maggiore organizzazione alpinistica.



24 ottobre 1917: Disfatta di Caporetto: Nella storia dell'esercito italiano è ricordata come la madre di tutte le sconfitte, assimilata nella lingua nazionale come sinonimo di "disastro".



25 ottobre 1955: Fu la Tappan, azienda statunitense di elettrodomestici, a lanciare nei negozi di Mansfield (nell'Ohio) il primo forno a microonde ad uso domestico.



26 ottobre 1954: Trieste torna italiana: L'orologio segna le 12 quando, in seguito al definitivo ritiro delle truppe angloamericane per le strade di Trieste si alza il grido "Italia, Italia".



27 ottobre 1782: Niccolò Paganini: Talento assai precoce il suo, si dimostrò abilissimo sia con il violino che con la chitarra, ma in pubblico suonò sempre e solo il primo.



28 ottobre 1886: Inaugurata la Statua della Libertà: Sull'isolotto che sorge all'imboccatura del porto, di fronte all'isola di Manhattan, venne inaugurata la Statua della Libertà.



29 ottobre 1787: Il Don Giovanni di Mozart debutta a Praga: La grande prima di uno dei maggiori capolavori di Wolfgang Amadeus Mozart ebbe luogo al Teatro degli Stati di Praga.



31 ottobre 1993: Muore a Roma Federico Fellini. Considerato uno dei maggiori registi della storia del cinema, Definiva se stesso "un artigiano che non ha niente da dire, ma sa come dirlo".

L'erba è blu!



L'asino disse alla tigre:

- L'erba è blu!
- No, l'erba è verde - rispose la tigre.

La discussione si accese e i due decisero di sottoporla ad arbitrato e per questo si accordarono di andare davanti al leone, il re della giungla.

Ancor prima di raggiungere la radura nella foresta, dove il leone era seduto sul suo trono, l'asino cominciò a gridare:

- Vostra Altezza, è vero che l'erba è blu?

- Giusto, l'erba è blu - rispose il leone.

L'asino tutto contento si affrettò a continuare:

- La tigre non è d'accordo con me e mi contraddice e mi infastidisce, per favore punitela.

Il re allora dichiarò:

- La tigre sarà punita con 5 anni di silenzio.

L'asino saltò felice e continuò il suo cammino, felice e ripetendo:

- L'erba è blu... l'erba è blu!

La tigre accettò la sua punizione, ma prima di commiatarsi chiese al leone:

- "Sua Maestà, perché mi ha

punito? Dopo tutto, l'erba è verde.

- In realtà, l'erba è verde - rispose il leone.

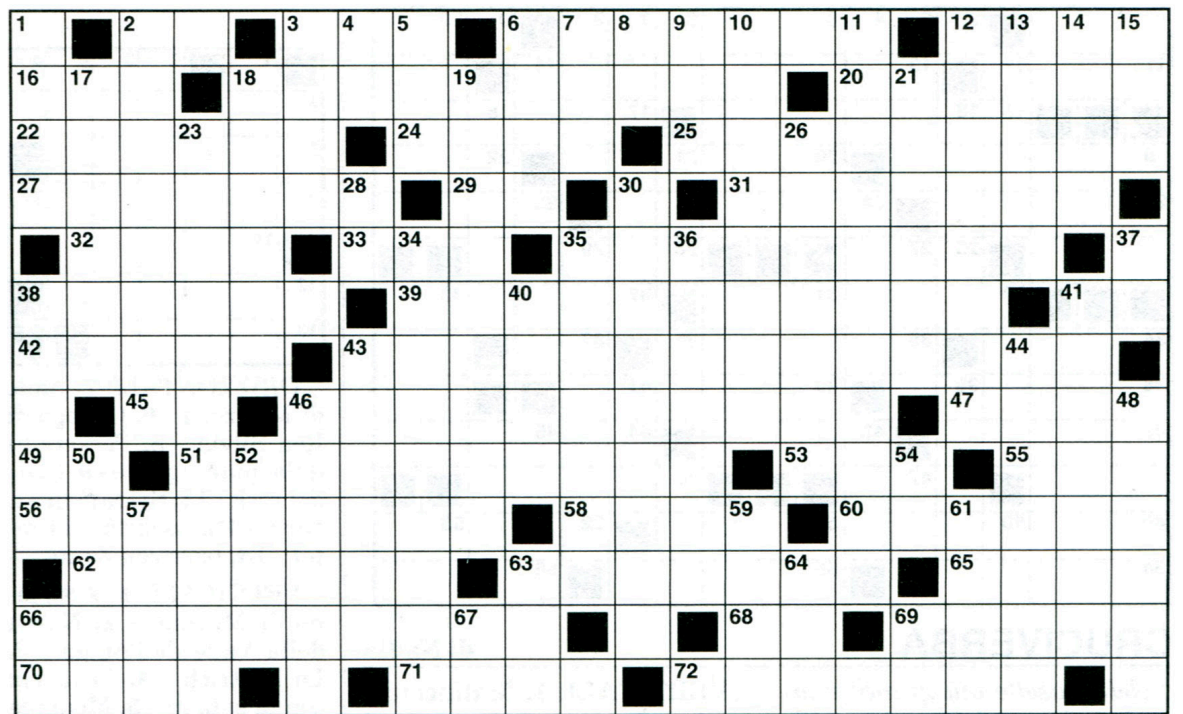
- Allora perché mi stai punendo?

- Questo non ha nulla a che fare con la questione - specificò il leone - se l'erba è blu o verde. La punizione è dovuta al fatto che non è possibile per una creatura coraggiosa e intelligente come te perdere tempo a discutere con un asino e poi venire ad infastidirmi con quella domanda. La peggiore perdita di tempo è litigare con uno sciocco e un fanatico che non si preoccupa della verità o della realtà, ma solo della vittoria delle sue convinzioni e illusioni.

Non perdere mai tempo in discussioni che non hanno senso.

Ci sono persone che non importa quante prove presentiamo non sono in grado di capire e altre che sono accecate dall'ego, dall'odio e dal risentimento e l'unica cosa che vogliono è avere ragione anche se non l'hanno.

Quando l'ignoranza urla, l'intelligenza tace. La tua pace e tranquillità valgono di più.



ORIZZONTALI: **2.** Casella Postale - **3.** Il lontano... West - **6.** L'espressione dell'indulgente - **12.** La madre di Ismaele - **16.** Gichero - **18.** Tornata guarita da Lourdes - **20.** Giungere, arrivare - **22.** Si lascia al cameriere - **24.** Si promettono con i monti - **25.** Manipolati dal panettiere - **27.** Cittadina presso Bari - **29.** Fine coperta - **31.** Corrado compianto conduttore TV - **32.** Il capitano del Nautilus - **33.** Città termale belga - **35.** Cittadina sul Garda - **38.** Fa più resistente l'acciaio - **39.** Scaldati al massimo - **41.** Sigla di Brindisi - **42.** Mostri alati mitologici - **43.** Semplificano i conteggi - **45.** Le vocali di moda - **46.** Ordine perentorio - **47.** Vi sosta la carovana - **49.** Le gemelle in carica - **51.** Fungo dei Basidiomiceti - **53.** Insegnante in breve - **55.** L'attore Skelton - **56.**

Sottomesse, assoggettate - **58.** Vi nacque De Sica - **60.** Si riempiono per la prima - **62.** Locale sotterraneo - **63.** È attiguo al cucinino - **65.** Leggenda - **66.** Locale con la guardiola - **68.** Il giorno più breve - **69.** Il fiume di Bangkok - **70.** Gabbie per polli - **71.** Il principe di Borodin - **72.** Entra nell'asola.

VERTICALI: **1.** Charles umorista inglese dell'800 - **2.** Nel... medesimo momento - **3.** La casa delle Panda - **4.** Sigla di Arezzo - **5.** Una memoria elettronica - **6.** Soffia a Trieste - **7.** Liquidi lubrificanti - **8.** Simbolo del sodio - **9.** Amò Cibebe - **10.** Rimedia uno strappo - **11.** Accesso ad un grado superiore della carriera - **12.** Pio imperatore romano - **13.** Il dio bifronte - **14.** Si studiano le belle - **15.** Giudicati colpevoli - **17.** Un no-

me del regista Fassbinder - **18.** Più piccolo - **19.** Scimmie prive di coda prensile - **21.** La stagione calda - **23.** Condiscendente - **26.** Luoghi paludosi - **28.** Simbolo dell'osmio - **30.** Sentimento religioso - **34.** Libri contabili - **35.** Munirsi - **36.** Anziano nello sport - **37.** Sigla di Siracusa - **38.** Un rifugio per la mano - **40.** La Città eterna - **41.** Porto della Tunisia - **43.** Sportelli di armadietti - **44.** Si offrono nei rinfreschi - **46.** Amy, attrice - **48.** La lingua parlata - **50.** Noto ippodromo inglese - **52.** Campicelli coltivati - **54.** Particella condizionale - **57.** Veste di indiane - **59.** Un attore Giuffrè - **61.** Chiude la preghiera - **63.** Principio filosofico cinese - **64.** Lire sulle cambiali - **66.** Sigla automobilistica di Pesaro - **67.** Principio di igiene - **69.** Poco... movimentato.

RIDI CHE TI PASSA...



Personaggi di Facebook

Guardone:

non pubblica o commenta nulla ma legge tutto di tutti.

Iena ridens:

non scrive mai nulla, si limita a commentare con "ahahah"

Miss popolarità:

ha 4831 amici per nessun motivo particolare.

Profeta:

ogni post è rivolto a Dio.

Ladro:

rubava status degli altri di continuo.

Cinico:

odia la sua vita e ogni cosa in essa, si riconosce dai toni distruttivi dei suoi messaggi.

Cronista:

vi aggiorna minuto per minuto sulla sua attività e posizione.

Odioso:

passa la giornata a insultare e offendere.

Lord Drama:

posta sempre cose tipo "Non ci posso credere" o "che giornata infernale" nella speranza di ricevere richieste di informazioni.

Clown:

cerca di farvi ridere ma non ci riesce mai.

Collezionista:

non commenta mai nulla ma si iscrive a tutti i gruppi e pagine.

Gallo:

si sente in dovere di scrivere "buongiorno" ogni mattina.

Piacione:

non interviene mai ma clicca sempre "Mi piace".

Riceviamo e pubblichiamo

RIPIANAMENTO DEL NEGATIVO DI BILANCIO DEL COMITES NSW

Sydney, 22 settembre 2021

Nella seduta n. 39 del 22 settembre 2021, i Consiglieri presenti e in carica del Comitato degli Italiani all'Esteri (Com.It.Es.) di Sydney, Maurizio Aloisi, Domenico Leuzzi, Maria Grazia Storniolo, Giammarco Testa e Trombetta Mariastella hanno deliberato il trasferimento della somma di \$8,304.01 dalle entrate locali ai proventi ministeriali del Capitolo 3103, estinguendo il debito contabile negativo, meglio noto come "buco di bilancio".

Il Comitato ha redatto e approvato un bilancio di esercizio al 21 settembre 2021, che riporta un attivo di \$53,208.39 totalmente depositati sul conto corrente, in piena corrispondenza tra la situazione contabile di fatto e di diritto.

Il Comitato ha interessato il competente ufficio ministeriale chiedendo che la GST relativa alle spese effettuate dalle entrate locali, nella cifra di \$830.40, sia tempestivamente restituita al Comitato in quanto illecitamente imputata dal Ministero come accredito ministeriale. Si tratta di spese effettuate con proventi reperiti in loco dal Comitato e verso i quali il governo italiano non può vantare alcuna richiesta.

Al fine di assicurare la pubblicità degli atti, la documentazione relativa al negativo di bilancio sarà pubblicata sul sito web del Comitato www.comitesnsw.com a beneficio dell'intera collettività.

È bene ricordare che il negativo di bilancio è sorto a seguito di spese per la gestione ordinaria di amministrazione e attività comunitarie effettuate dal Comitato e votate dai componenti in carica con l'approvazione dei bilanci mensili durante gli esercizi finanziari del 2019 e 2020.

Tali spese, malgrado fossero state approvate dall'autorità consolare e dal Ministero degli Affari Esteri negli anni precedenti, non hanno avuto riconosciuto lo stesso trattamento favorevole in sede di revisione da parte delle autorità competenti nel 2019.

In sede di Bilancio Consuntivo per l'esercizio finanziario 2019, la maggioranza dei Consiglieri in carica ha recepito le indicazioni del Consolato Generale in

merito al negativo, essendo stati rigettati molteplici tentativi di far valere le ragioni del Comitato in considerazione delle spese effettuate e approvate dalle autorità consolari e ministeriali negli anni precedenti. Rimane il dubbio come tuttora, in altre giurisdizioni consolari in Australia, le medesime spese siano ammesse a finanziamento con i contributi ministeriali.

Nella seduta n. 32 del 22 ottobre 2020, i Consiglieri Maurizio Aloisi, Luigi De Luca, Andrea Gullotta, Domenico Leuzzi, Maria Grazia Storniolo, Giammarco Testa e Maria Stella Trombetta hanno votato favorevolmente al bilancio contenente i correttivi richiesti dal Consolato Generale e dal Ministero degli Affari Esteri, riconoscendo definitivamente un negativo di bilancio netto di \$6,359.01.

I Consiglieri Luigi Di Martino, Michele Fezza, Michele Grigoletti, Silvia Pianelli e Antonia Rubino hanno votato contrariamente al bilancio consuntivo rettificato dal Consolato Generale e rassegnato le dimissioni nei primi giorni del mese di dicembre 2020. A codesti ex-Consiglieri, il Comitato ha inviato, il 20 settembre 2021, notifica di messa in mora intimando al rimborso della quota individuale per il 2019 pari a \$529.92 entro il 30 settembre 2021. Le dimissioni non possono essere lo strumento con cui un ex-consigliere viene esonerato dalla responsabilità per spese e debiti che ha contribuito a contrarre mentre era in carica.

In sede di Bilancio Consuntivo per il 2020, sono state rilevate ulteriori spese non ammissibili sul Capitolo 3103 pari a \$1,945.00 approvate dai Consiglieri in carica fino al 31 dicembre 2020. Tali spese sono state aggiunte ai \$6,359.01, per un totale negativo di bilancio al 31 dicembre 2020 pari a \$8,304.01. I Consiglieri hanno perciò preso atto dell'intero negativo di bilancio e si sono adoperati per il recupero complessivo delle somme con vari contributi sulle entrate locali.

Il Comitato desidera ringraziare quanti hanno reso possibile il totale ripianamento del negativo di bilancio, considerata la crisi

pandemica, la perdita della sede di Five Dock e l'impossibilità di un regolare svolgimento delle attività di rappresentanza con la comunità italiana. La necessità di ripianare il debito è stata una questione assolutamente prioritaria negli ultimi 12 mesi.

È con orgoglio, quindi, che i Consiglieri in carica portano a termine il proprio mandato assicurando la piena solidità economico-finanziaria del Comitato, nel rispetto degli impegni presi e in un'ottica di resilienza e responsabilità. Fino all'insediamento del nuovo Comitato, si auspica di poter continuare ad assistere i connazionali nel limite delle risorse disponibili.

Parte dei proventi locali ora disponibili sarà destinata ad iniziative di supporto alle famiglie e ai lavoratori colpiti dalle restrizioni pandemiche nelle 12 aree comunali di Sydney e in alcune zone remote del NSW dove sono presenti numerosi connazionali italiani.

Tuttavia, rimangono ad oggi ancora irrisolte varie questioni a seguito delle dimissioni dei Consiglieri sopra menzionati. Tra cui, la sottrazione di documenti del Comitato, la fabbricazione di prove e accuse a discapito dell'onorabilità di singoli componenti in carica, la dismissione non autorizzata dei portali digitali social del Comitato, la mancata restituzione di beni e chiarimenti in merito a rimborsi per spese inerenti a progetti integrativi finanziati con i contributi ministeriali.

Il Comitato auspica che la competente autorità diplomatico-consolare e il Ministero degli Affari Esteri, i quali sono sempre stati dettagliatamente informati su tutte le questioni ancora irrisolte e dei responsabili di azioni che continuano a recare danno al Comitato, vogliano collaborare per garantire soluzioni nell'interesse pubblico e a difesa dell'organismo di rappresentanza degli italiani riconosciuto dalla legge.

Per quanti volessero, infine, visionare le decisioni adottate dal Comitato dal 2015 al 2021, i verbali delle sedute pubbliche sono disponibili sul sito web www.comitesnsw.com.

Comites NSW



Sottomarino a propulsione nucleare

La Francia ritira gli ambasciatori dall'Australia e dagli Stati Uniti

continuazione dalla prima pagina

"L'Australia apprezza le sue relazioni con la Francia, che è un partner importante e apporta un contributo vitale alla stabilità, in particolare nell'Indo-Pacifico. Questo non cambierà", ha affermato il portavoce. "Intendiamo impegnarci ancora con la Francia sulle nostre numerose questioni di interesse comune, basate su valori condivisi".

Ned Price, portavoce del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha inoltre dichiarato che la Francia rimane un "alleato vitale" e che Washington spera di continuare la discussione sulla questione nei prossimi giorni. "La Francia è un partner vitale e il nostro più antico alleato, e diamo il massimo valore alla nostra relazione", ha affermato Price.

Il richiamo degli ambasciatori è molto insolito tra i paesi alleati. Nel 2019, Parigi ha richiamato il suo inviato in Italia dopo che i leader del paese hanno espresso commenti pubblici critici sul governo francese. L'anno scorso, la Francia ha richiamato il suo ambasciatore in Turchia dopo che il presidente turco Recep Tayyip Erdogan aveva affermato che Macron aveva bisogno di cure per la salute mentale.

In precedenza, la Francia aveva affermato di non potersi fidare dell'Australia nei colloqui in corso sulla creazione di un accordo commerciale con l'UE. Parigi, che ha definito la decisione australiana una "pugnalata alle spalle", sembra minacciare i negoziati commerciali di vasta portata.

"Stiamo avendo trattative commerciali con l'Australia", ha detto il ministro degli Affari eu-

ropei Clement Beaune al canale di notizie France 24, "ma non vedo come possiamo fidarci dei nostri partner australiani."

La Commissione Europea e l'Australia questa primavera hanno completato un undicesimo ciclo di negoziati commerciali iniziato nel 2018. La prossima tornata di colloqui, che copre aree tra cui commercio, servizi, investimenti e diritti di proprietà intellettuale, è prevista per quest'anno.

L'UE è il terzo partner commerciale dell'Australia, con un commercio di beni valutato nel 2020 a 36 miliardi di euro (58 miliardi di dollari) e con 26 miliardi di euro in servizi. Il gruppo navale francese, in parte di proprietà dello stato, era stato scelto per costruire 12 sottomarini a propulsione convenzionale per l'Australia, sulla base dei sottomarini nucleari francesi Barracuda in fase di sviluppo.

Il contratto con la Francia valeva circa \$50 miliardi, ma il presidente degli Stati Uniti Joe Biden, il primo ministro britannico Boris Johnson e Scott Morrison hanno annunciato un nuovo patto di difesa che vede l'Australia ottenere una flotta di sottomarini a propulsione nucleare, un privilegio che Washington ha finora riservato solo alla Gran Bretagna.

In una recente intervista con l'ABC, l'ambasciatore francese Jean-Pierre Thebault ha affermato di aver appreso della decisione del governo australiano di rescindere il contratto con Naval Group solo attraverso i media. "Siamo stati deliberatamente ignorati", ha affermato Thebault.

Allora!

Quindicinale indipendente
comunitario informativo e culturale

☐ \$80.00 ☐ \$150.00 ☐ \$250.00 ☐ \$500.00 ☐ \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$80.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$150.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

☐ Assegno Bancario \$.....



☐ VISA



☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175

Tel. (02) 8786 0888